

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
42	Corriere Adriatico	19/02/2020	PORTO, VIA ALLE OPERE ANTI-INSABBIAMENTO	3
26	Corriere dell'Umbria	19/02/2020	RENARO, IL PERCORSO PEDONALE RESTA INTERROTTO (P.Savini)	4
29	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	19/02/2020	PRODOTTI IRRIGATI CON ACQUA DELLA SILA	5
26	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	19/02/2020	<I CONSORZI SONO TUTTI AL SERVIZIO DEL TENITOIO>	6
7	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	19/02/2020	ILLUMINATA, ASFALTATA E BEN PROTETTA: INAUGURATA LA NUOVA PISTA CICLABILE	7
7	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	19/02/2020	UNA MOSTRA SULLA BONIFICA DELL'ISOLA DI ARIANO	8
31	Il Giornale di Vicenza	19/02/2020	PARCO DELL'AMICIZIA SI INAUGURA IL LAGHETTO	9
34	Il Mattino di Padova	19/02/2020	"ACQUA PULITA PER TUTTI" CENTO MILIONI DI INVESTIMENTI	10
7	Il Quotidiano del Sud	19/02/2020	COLDIRETTI TRANQUILLIZZA GLI AGRICOLTORI DELLA ZONA "L'ACQUA USATA PER L'IRRIGAZIONE ARRIVA	12
10	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	19/02/2020	GIORGIONE METTE FERRARA IN TAVOLA DA VENERDI' SU 'GAMBERO ROSSO' QUATTRO PUNTATE SULLE ECCEL	13
7	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	19/02/2020	TORRENTI PIU' SICURI GRAZIE ALL'INTERVENTO DI CONSORZIO, GENIO E REGIONE TOSCANA	14
7	Il Tirreno - Ed. Viareggio	19/02/2020	TROVATA PIANTA RARISSIMA NEL PARCO DELLA VERSILIANA	16
21	La Nazione - Cronaca di Firenze	19/02/2020	SFALCI DEGLI ALBERI ABBANDONATI, RISCHIO PIENE (D.Giovannetti)	17
17	La Nazione - Ed. Pistoia	19/02/2020	LAVORI URGENTI PER LA SICUREZZA DEI FIUMI	18
14	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	19/02/2020	PULITO L'INTERO CORSO DEL FIUMETTO IN SALVO ANCHE LA RARA 'PERIPLOCA'	19
30	La Nuova Sardegna	19/02/2020	TONI STANGONI PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA (B.Mastino)	20
17	La Nuova Sardegna - Ed. Nuoro/Provincia/Bosa	19/02/2020	QUASI VUOTA LA DIGA DI MACCHERONIS: ORA E' ALLARME	21
18	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	19/02/2020	BREVI - AL VIA IL 1° APRILE LA STAGIONE IRRIGUA	22
33	La Provincia Granda	19/02/2020	RIVOLUZIONE NEL SISTEMA IRRIGUO DA CASTELLETTO STURA A BENE VAGIENNA	23
19	Liberta'	19/02/2020	RIPRISTINATO IL SENTIERO DEL TIDONE DOPO I DANNI DOVUTI AL MALTEMPO	24
14	Tempo	19/02/2020	ABBATTUTE 9MILA NUTRIE MA LE VOLPI SONO IL PROBLEMA MAGGIORE	25
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ilmessaggero.it	19/02/2020	LA PROVINCIA DI LATINA APPROVA IL BILANCIO: 7 MILIONI PER LE STRADE E 9 PER LA MANUTENZIONE AMBIENTA	26
	Arezzo24.net	19/02/2020	CONSORZIO DI BONIFICA, ECCO I PROGETTI PER PORTARE ACQUA ALLE AZIENDE AGRICOLE IN VALDICHIANA	28
	Carpi2000.it	19/02/2020	FIUME PO, AL VIA LE OPERAZIONI IN ALVEO PER SGOMBERARE DALLE SABBIE LIMPianto DI BORETTO	31
	Certastampa.it	19/02/2020	CONSORZI DI BONIFICA, NOMINATI I COMMISSARI. IMPRUDENTE: "ABBATTIMENTO DEI COSTI E PIU' EFFICIENZA'	34
	Cityrumors.it	19/02/2020	SPOLTORE, UN COORDINAMENTO INTERCOMUNALE PER FOSSE GRANDE	36
	Cn24tv.it	19/02/2020	CONSORZIO DI BONIFICA TIRRENO CATANZARESE, APPROVATA ASSUNZIONE DEI LAVORATORI STAGIONALI	38
	Elbareport.it	19/02/2020	AL VIA I LAVORI SUL FOSSE SEGAGNANA NEL COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA	40
	GazzettinoDelChianti.it	19/02/2020	TUBI ABBANDONATI E PERCORSO LUNGO PESA: RISPONDE IL CONSORZIO DI BONIFICA	42
	giornaledicalabria.it	19/02/2020	CONSORZIO DI BONIFICA, IL TIRRENO CATANZARESE LANCIA L'ALLARME SUL FIUME SAVUTO	44
	Gonews.it	19/02/2020	TORRENTI E MURI IN SICUREZZA, 190MILA EURO INVESTITI IN VALDINIEVOLE	46

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Infovercelli24.it	19/02/2020	<i>LA BARAGGIA SBARCA ALLA BIT E VINCE UN AWARD CON I SUOI PERCORSI CICLOTURSTICI</i>	49
	Lametino.it	19/02/2020	<i>LAMEZIA, PROGRAMMATA ATTIVITA' DEL CONSORZIO DI BONIFICA TIRRENO CATANZARESE</i>	52
	Marchenotizie.it	19/02/2020	<i>PRESENTATE A FERMO LE RISORSE DEL PIANO PROTEGGITALIA</i>	53
	Oggitreviso.it	19/02/2020	<i>CANALI PROSCIUGATI PER LA MANUTENZIONE STAGIONALE</i>	55
	Quinewselba.it	19/02/2020	<i>FOSSO DI SEGAGNANA, INIZIATI I LAVORI</i>	56
	Tusciaweb.eu	19/02/2020	<i>ELEZIONI CONSORZIO DI BONIFICA, IL TAR BOCCIA IL RICORSO DI AGRICOLTORI RIUNITI</i>	58

lavori

Porto, via alle opere anti-insabbiamento

Escavo del Misa e banchina di levante allungata oggi riunione per definire gli ultimi dettagli tecnici

SENIGALLIA Approvato l'allungamento della banchina di levante che verrà realizzato insieme all'escavo della foce del Misa. Questa mattina è in programma una riunione tecnica ad Ancona per definire i dettagli. L'escavo, che riguarda il tratto finale del Misa, dal ponte della ferrovia al mare, è stato finanziato dalla Regione per 2 milioni. La necessità di allungare la banchina di levante, che rappresenta l'argine naturale del fiume, deriva dal fatto di bloccare i continui insabbiamenti per non vanificare l'intervento di rimozione del sedime.

Servirà quindi a fermare il mare di levante evitando l'accumulo di detriti. «Verrà realizzato un pennello aggiuntivo per allungare la banchina di levante - spiega l'avvocato Claudio Netti presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche - contestualmente all'escavo. Questo per

evitare di dover effettuare un domani una nuova operazione di escavo. Serviva un intervento necessario ad impedire futuri insabbiamenti». L'allungamento della banchina rientra nei 2 milioni di euro stanziati dalla Regione. In fase di appalto dell'escavo infatti è

risultata sufficiente una somma minore di quella messa a bilancio. In questo modo gli isolotti nel fiume, almeno nel tratto finale, dovrebbero rimanere solo un ricordo. «Come tempi si potrebbe partire a marzo per entrambe le opere - prosegue il presidente Netti -



Gli isolotti alla foce del Misa

L'INTERVENTO È FINANZIATO DALLA REGIONE

l'escavo avrà una durata breve ma come per il ponte le tempistiche dovranno essere concordate con il Comune per non interferire con la stagione turistica». L'escavo richiederà al massimo un mese mentre l'estensione della banchina potrebbe richiedere anche tre mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da più di due mesi un albero caduto per una tempesta di vento blocca il passaggio. Appello al Consorzio di Bonificazione Umbra per rimuoverlo

Renaro, il percorso pedonale resta interrotto

di **Pietro Paolo Savini**

FOLIGNO

■ Dalla notte tra il 13 e il 14 dicembre scorso resta ancora interrotto il percorso pedonale delle sponde del fosso Renaro, in zona Via Tessino - Via Isonzo. Lo segnalano i residenti che, per colpa di un albero caduto a causa del maltempo, non possono più percorrere quel percorso.

“L'albero si trovava nel piazzale di via Tessino ed è piombato proprio in mezzo

Fa parte delle opere per le quali furono spesi più di 3 milioni di euro della Regione

al percorso pedonale che costeggia il fosso Renaro durante una tempesta di vento. E, da allora, lì è rimasto”, racconta Stefano che abita nel quartiere adiacente. “Abbiamo avvisato la polizia municipale - continua - nella speranza che il transito pedonale sul percorso fosse ripristinato, ma dal Comune ci hanno fatto poi sapere che l'intervento non è di competenza comunale, ma del Consorzio della Bonificazione Umbra e che avrebbero provveduto a inoltrare la segnalazione”.

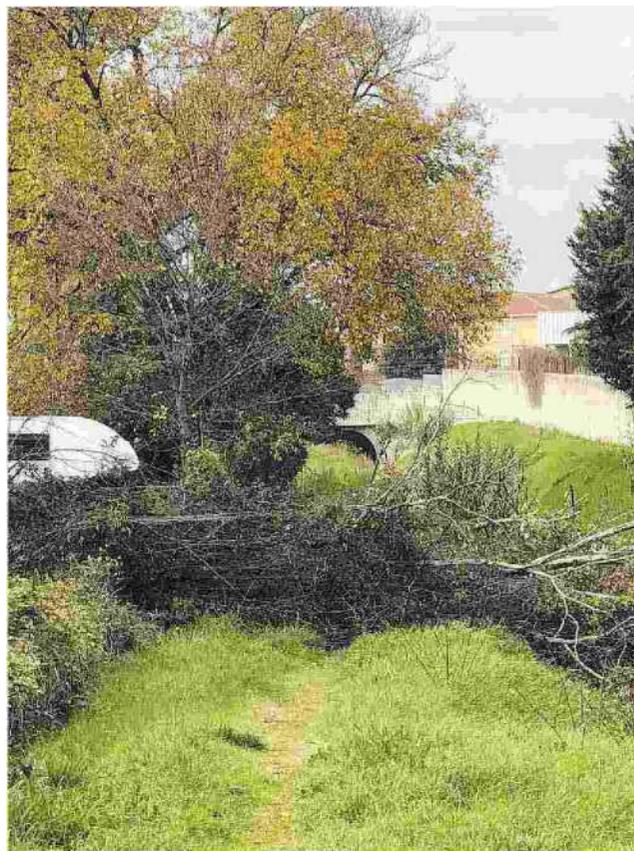
“Dopo più di due mesi, però, l'albero caduto è ancora lì impedendo di usufruire del percorso pedonale. E della Bonificazione Umbra non si è ancora visto nessuno”.

Il percorso pedonale è stato creato nel 2013 proprio dal Consorzio della Bonificazione Umbra in concomitanza con la realizzazione dei nuovi ponti di via Isonzo e via Garigliano e di alcune opere per la messa in sicurezza degli argini del fosso Renaro. Per tutte le opere

furono spesi 3 milioni e 98.742 euro finanziati dal Regione Umbria -

Servizio Difesa e Gestione Idraulica della Regione Umbria.

“All'epoca furono piantati anche degli alberi lungo le sponde, in particolare a ridosso del muro perimetrale delle ex Officine Grandi Riparazioni - ricorda ancora Stefano - e ci eravamo convinti che sarebbe stata l'occasione per rivalorizzare e abbellire tutta l'area che attraversa il fosso Renaro. Invece l'incuria ha mandato tutto in rovina: le piante, vista l'assenza di interventi di manutenzione, si sono seccate in poco tempo e di es-

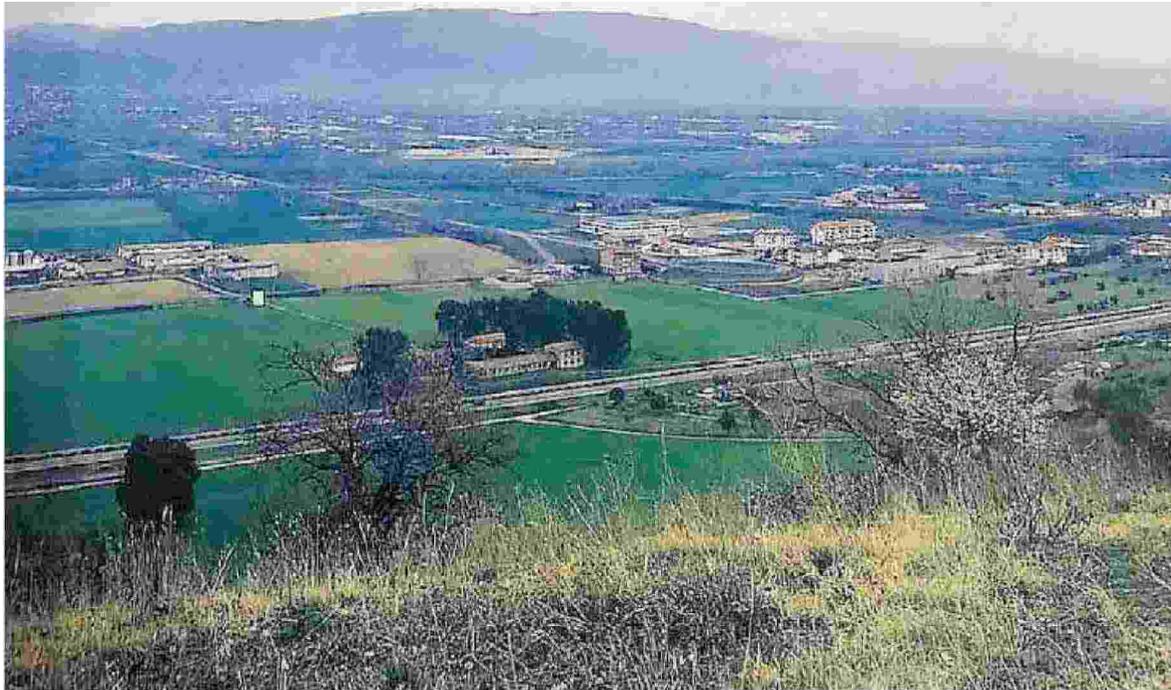


Il percorso bloccato Da quando è caduto l'albero regna l'incuria

sere, oggi, non ne rimane in piedi neppure una”. La speranza dei residenti del quartiere è quindi che il Consorzio di Bonificazione Umbra, oltre a ripristinare il percorso pedonale togliendo l'albero caduto, torni a prestare un po' più di attenzione a quest'area. Magari

ripiantumando anche gli alberi scomparsi e ripulendo l'intero percorso. Qualcuno auspica anche la realizzazione di un impianto di illuminazione lungo tutto il percorso. Il tracciato pedonale parte da ponte Antimo e arriva fino al fiume Topino.





Un'immagine della valle del Crati. Residenti preoccupati per i riflessi negativi dell'inchiesta sulla Consuleco

Bisignano, sostegno del Consorzio agli agricoltori

Prodotti irrigati con acqua della Sila

Invocano chiarezza i democrat di Luzzi

BISIGNANO

Restano i sigilli all'impianto di depurazione della Consuleco, resta la preoccupazione sulle conseguenze che l'avvelenamento del fiume Mucone potrebbe avere sulla salute e sull'economia della città. Dall'altro, si resta in attesa che la giustizia faccia il suo corso.

Un fatto importante è legato alla vendita dei prodotti agricoli bisignanesi. Grido d'allarme dei produttori che cercano di far capire che le produzioni locali non vengono irrigate con l'acqua del Mucone ma

«da una vasca che si riempie con acqua proveniente dalla Sila». A sostegno una nota del Consorzio di Bonifica Bacini Meridionali del Cosentino che precisa che «l'impianto irriguo è alimentato dalla restituzione dell'impianto idroelettrico dell'Enel a quota 185,90 prelevando la risorsa idrica direttamente dal Lago Cecita, per cui non vi è nessuna interazione fra l'impianto irriguo e il fiume Mucone e di conseguenza con l'inquinamento». Intanto i consiglieri di opposizione Fucile, Paterno, Pirillo, Cairo, Bisignano, Amodio e Nicoletti hanno a loro volta

sollecitato un incontro con il prefetto. Si mobilitano anche i cittadini: una manifestazione è stata fissata per il 1. marzo.

A Luzzi invece un Consiglio straordinario è stato chiesto dal Pd. Il segretario Michele Leone, a nome del partito, chiede chiarimenti al sindaco Umberto Federico. «Il suo silenzio sull'inquinamento delle acque del Mucone ci lascia basiti». Il tema dell'inquinamento del territorio è molto sentito a Luzzi, tanto che si sta costituendo anche il movimento di Legambiente. (**ringiov., cla.cor.**)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cgil contro la Lega

«I Consorzi sono tutti al servizio del territorio»

GIOIA TAURO

«Ancora una volta si torna ad accusare i Consorzi di bonifica come enti inutili che opprimono i calabresi tutti, con tasse illegittime e addirittura incostituzionali, asserendo quindi che i calabresi subirebbero soprusi da parte di tali enti. Come Flai Cgil Gioia Tauro, invece, ribadiamo che forse ai Consorzi di bonifica non viene riconosciuto, da parte di alcuni, il giusto merito del lavoro svolto e che è fin troppo facile definirli alla stregua di enti inservibili». È quanto scrive in una nota Rocco Borgese, segretario Flai Cgil Gioia Tauro, replicando alle recenti dichiarazioni dell'avv. Carlo Salvo della Lega Calabria. «Per l'ennesima volta – prosegue Borgese – riaffermiamo, a scanso di equivoci di ogni sorta, che i Consorzi di

bonifica sono Enti pubblici economici che agiscono in base al rispetto dei fini istituzionali e delle normative vigenti e non certo per scelte di imposizione personale da parte dei dipendenti, i quali, con serietà e spirito di abnegazione, continuano ad espletare i propri compiti avendo a cuore le sorti del nostro territorio, nonostante non percepiscano regolarmente i salari da molti mesi. Si ricorda ancora – continua Borgese – che soggetti obbligati non sono solo i proprietari di terreni agricoli vicino ai canali di scolo e di irrigazione ma è necessario ai fini del tributo che il terreno ovunque ubicato goda o potrà godere in futuro di un beneficio in rapporto causale con l'opera e il servizio consortile di bonifica e che, quindi, non è vero che si paga indipendentemente dal beneficio ricevuto. Ancora, si rende noto che per benefici di bonifica si intendono il beneficio idraulico dei terreni di collina e pianura, costituito dal beneficio di scolo e dal beneficio di difesa idraulica, nonché dalla disponibilità irrigua e dal beneficio di presidio idrogeologico dei territori collinari e montani. Riguardo, appunto, il presidio idrogeologico territoriale rammentiamo come Flai che le bonifiche giocano e svolgono un ruolo fon-

damentale a difesa del suolo e del territorio circostante, con le opere di sostegno che assicurano il venir meno di smottamenti e frane: lavori essenziali ai fini della sicurezza stradale e ferroviaria. Quindi – aggiunge Borgese – non è vero che i Consorzi di bonifica chiedano soldi agli agricoltori e ai proprietari terrieri senza averne titolo per farlo, poiché reputiamo onesto e non vergognoso, sempre in base alle leggi vigenti, pagare per benefici di tale tipo, benefici che magari non riceviamo direttamente ma dei quali usufruiamo un poco tutti. Riguardo il ruolo delle bonifiche – conclude il rappresentante della Flai Cgil – si potrebbe solo disquisire e polemizzare sul fatto che siano non sufficientemente organizzate, sicuramente per una cattiva gestione avutasi nel corso di questi anni dovuta soprattutto a politiche regionali scellerate che, dopo aver fatto subire ai consorzi calabresi una riforma nel 2008, depotenziandoli con continui e sistematici tagli sia economici che di competenze, hanno privato per anni gli agricoltori di un assessore all'agricoltura capace di far funzionare meglio le cose sotto ogni punto di vista».

d.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Illuminata, asfaltata e ben protetta: inaugurata la nuova pista ciclabile

VILLADOSE

È stata inaugurata la nuova pista ciclabile lungo l'Adigetto in direzione Cambio di Villadose. L'inaugurazione è stata organizzata dal Comune di Villadose insieme al Crg, Fiocco sport, Avis Aido, Anteas e al gruppo dei Camminatori di Villadose. L'opera è stata interamente finanziata dal Comune per un costo di 400mila euro. È stata realizzata sulla parte demaniale della sponda in convenzione con il Consorzio di bonifica che ha impartito le prescrizioni relative al tipo di illuminazione e per lo sgron-

do delle acque piovane nel naviglio. La progettazione è stata curata dallo studio Mbe dell'ingegner Mario Bellesia di Rovigo che ha illustrato il progetto. Le opere sono state eseguite dalla ditta Conenno di Foggia.

NASTRO D'ASFALTO

La pista è lunga 650 metri, realizzata con manto in asfalto, l'illuminazione è a led con segnapasso posti sul cordolo di contenimento su cui si innesta il parapetto in finto legno ecologico come quella già installato sulla parte esistente. Grazie al ribasso d'asta e alla parziale destinazione

dell'avanzo per un totale di 37mila euro sarà possibile anche sistemare il manto in asfalto sulla parte esistente fino al ponte di fronte al municipio. Questi ultimi lavori che avranno inizio fra poco saranno eseguiti da parte della ditta Martini. Il taglio del nastro è stato fatto dalla vicesindaco Ilaria Paparella insieme all'assessore regionale Cristiano Corazzari. Dopo i saluti e le presentazioni un folto gruppo di camminatori ha inaugurato la pista ciclopedonale con una bella camminata in compagnia favorita anche dalla bella giornata.

Mirian Pozzato



550619d5866e665d36ffe99314467d69



VILLADOSE L'attesa inaugurazione della nuova pista ciclabile lungo l'Adigetto verso Cambio



Una mostra sulla bonifica dell'Isola di Ariano

casione per far conoscere al vasto pubblico gli straordinari eventi che hanno concorso a dare forma all'attuale realtà del Delta e del Polesine, la storia delle acque che hanno conquistato plaghe interne e delle terre che hanno vinto e hanno fatto arretrare il mare.

G. Dia.

TAGLIO DI PO

“1922 - 1987; Dalla grande impresa della bonifica dell'Isola di Ariano al Museo regionale della bonifica di Ca' Vendramin”. La Fondazione Ca' Vendramin, presieduta dal rieletto presidente del Consorzio di Bonifica Delta del Po, Adriano Tugnolo, guidata dal direttore Lino Tosini, ha allestito nel Museo in via Veneto 38 un' interessante mostra sui 65 anni di storia dell'Isola di Ariano, che sarà inaugurata alle 9,30 di sabato.

TAGLIO DEL NASTRO

Questo il programma dell'evento che ha inizio con brevi interventi di saluto del presidente Tugnolo al quale faranno seguito quelli dei tre sindaci dei rispettivi comuni dell'Isola di Ariano: Luisa Beltrame di Ariano nel Polesine, Michele Domeneghetti di Corbola e Francesco Siviero di Taglio di Po; del presidente dell'associazione triveneta dei dirigenti della bonifica Graziano Paulon; del presidente dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po, Moreno Gasperini; del presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Gilberto Muraro e dell'assessore al territorio, cultura e sicurezza della Regione Veneto, Cristiano Corazzari. Alle 10,30 il direttore della Fondazione, Lino Tosini, già direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po, presenterà la mostra e alle 11, dopo l'inaugurazione vi sarà la visita guida dell'esposizione. Ca' Vendramin è un Museo del territorio, un'istituzione che non si esaurisce nella semplice esposizione del materiale, ma, in stretta collaborazione con l'Ente Parco Regionale Veneto Delta del Po, è il punto di partenza per la conoscenza integrata delle caratteristiche del Delta, cioè storia, cultura e ambiente. Il Museo Ca' Vendramin è un'oc-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TEZZE. Completato il ripristino dell'invaso e della roggia Bernarda

Parco dell'Amicizia Si inaugura il laghetto

Un tempo molto frequentato era ormai interrato
L'intervento è stato svolto dal Consorzio di bonifica

Elena Rancan

Al Parco dell'Amicizia a Tezze, il laghetto storico che si era trasformato in un vaso prosciugato e ricoperto da arbusti, ritorna al suo vecchio splendore e sarà inaugurato sabato, in occasione della 7ª edizione della camminata in notturna sul Brenta, alle 18.30 con l'intervento di Enzo Sonza, presidente del Consorzio di Bonifica Brenta e dell'assessore regionale Manuela Lanzarin. Grazie a un lavoro effettuato dal Consorzio che era intervenuto ricostruendo l'alveo della roggia Bernarda, il nuovo canale d'invaso ha permesso l'afflusso dell'acqua al lago, riempiendolo e ridandogli quella bellezza che i cittadini tedaroti ricordavano.

«Il ripristino dell'area è stato voluto dall'Amministrazione comunale, sia di quella precedente che ha avviato il progetto, sia di quella attuale che ne è la continuità - spiega l'assessore all'ambiente Elisa Marchiorello -. Questa zona verde è un vanto e una risorsa per il Comune e, con il ripristino della flora e fauna si riprenderanno le uscite



Ultimati i lavori, si inaugura il laghetto del parco dell'Amicizia

didattiche delle scuole. Ringrazio i volontari che tengono pulito tutto il parco e chiedo ai cittadini di averne molta cura».

La Protezione civile assieme al gruppo alpini e alle associazioni del territorio hanno inoltre dedicato un'intera mattinata alla pulizia del percorso di scolo del lago, verso il Brenta.

«È il frutto di un lavoro lungo cinque anni - precisa il vicesindaco Valerio Lago - durante i quali la precedente Amministrazione ha operato in collaborazione con gli enti

e con coloro che hanno creduto nel progetto di riqualificazione. Assieme al Genio Civile e in collaborazione con Pozzoleone, metteremo in sicurezza gli argini del Brenta a tutela del ponte e, successivamente dell'oasi stessa - aggiunge Lago -. Quest'opera rientra in un progetto più ampio, nel quale si inserisce il recupero della zona a sud del parco fino al ponte di Tezze, utilizzando fondi Ue di 300mila euro, ricevuti tramite Etifor, il consulente in servizi ecosistemici forestali». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI OBIETTIVI PER IL FUTURO

«Acqua pulita per tutti» Cento milioni di investimenti

È stata eletta la nuova governance del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo. Non solo il "tubone anti-Pfas" nel maxi piano per i prossimi cinque anni

Nicola Cesaro

ESTE. Una nuova assemblea, un presidente riconfermato, cento milioni di investimenti già "sul campo" e altrettanti che si spera di poter far piovere sul territorio nei prossimi cinque anni. Il Consorzio di bonifica Adige Euganeo è pronto a ripartire all'indomani delle elezioni che ne hanno rinnovato la governance.

IL CDA

Il nuovo consiglio d'amministrazione dell'ente, che ha sede a Este e che opera su 120 mila ettari in quattro province e settanta Comuni, ha visto eleggere Mauro Bertin, Stefano Capuzzo, Renzo Marcon e Michele Zanato. La votazione ha registrato solo voti favorevoli con due astensioni, di cui quella dichiarata della lista Futuro per il Consorzio.

Quattro, invece, le schede bianche per l'elezione del presidente: è stato riconfermato per il prossimo quinquennio Michele Zanato, 45 anni, affiancato dal vice Renzo Marcon.

L'ASSEMBLEA

Prima del Cda eletto lo scorso 3 febbraio, ovviamente, gli elettori avevano scelto i loro rappresentanti in Consorzio. Questi i venti eletti nell'assemblea consortile: nella fascia 1 Davide Bertipaglia, Emanuele Bonello, Matteo Rango, Marco Zambon (Coldiretti, Cia, Confagricoltura) e Diego Boscarolo (Cittadini nei Consorzi); nella fascia 2 Fabrizio Bertin, Lorenzo Bertin, Mauro Bertin, Stefano Capuzzo, Renzo Marcon, Paolo Zovi (Coldiretti, Cia, Confagricoltura) e Bruno Mori (Futuro per il Consorzio); nella fascia 3 Michele Barbetta, Roberto Ferro, Carlo Gemmo, Onorio Finesso, Marco Menesello, Michele Negretto, Enrico Rossetti e Michele Zanato (Coldiretti, Cia, Confagricoltura).

La prima fascia è quella degli elettori con un carico di contributo inferiore a 135,11 euro, la seconda fino a 768,44 euro e la terza oltre quest'ultimo contributo. Nella prima fascia non è riuscita a ottenere alcun rappresentante la lista Euganei.

«La vera novità di queste elezioni, e sarà la forza per i prossimi cinque anni, è la presentazione di una lista unica con tut-

te le associazioni di categoria. Abbiamo già dimostrato in questi anni che presentarsi uniti è importante, anche per recuperare fonti e investire sul territorio», ha sottolineato Zanato.

I SINDACI

Qualche maretta è arrivata per l'elezione dei sindaci: la convergenza non è stata immediata ma alla fine ha visto prevalere Michele Danielli (Urban) come presidente della Consulta dei primi cittadini. Gli altri sindaci che siedono in assemblea sono Paolo Vigato di Vighizzolo d'Este (già ex presidente dell'Adige Euganeo), Giuliano Martini di Vo' e Federico Curzio di San Pietro Viminario.

Roberto Trevisan è il rappresentante della Provincia di Vicenza, mentre dal Vicentino c'è Leonardo De Marzo e dal Veronese Manuel Scalzotto.

«Continuiamo da dove ci eravamo "fermati", ossia da quei cento milioni di euro che l'Adige Euganeo è riuscito a trasformare in investimenti per il territorio. È un vero record nazionale», sottolinea Zanato. Cinquanta milioni sono quelli che arrivano dal Ministero per la realizzazione del "tubone an-

ti-Pfas" che dal Leb a Cologna Veneta, per 20 chilometri, porterà acqua pulita per l'agricoltura fino a Castelbaldo e Merlara. Acqua senza Pfas, giusto per essere concreti, visto che il Leb pesca l'acqua dall'Adige. In questo momento si è in fase di espropriazioni e bonifiche: entro febbraio 2021 verrà consegnato il cantiere, mentre i lavori si dovranno chiudere entro il 2024. Il Consorzio è poi impegnato in almeno un milione di euro di progettazioni, che si tradurranno in quaranta milioni di euro di cantieri: garantiranno quelle interconnessioni per scongiurare il rischio idraulico tra Pozzonovo e Piacenza d'Adige. «Il doppio obiettivo dell'acqua pulita e dell'irrigazione a portata di tutti potrebbe tradursi in altri cento milioni di euro di lavori» assicura Zanato «È un nostro obiettivo per questo mandato, che diventa più importante in questo momento in cui i cambiamenti climatici sono evidenti: garantire sicurezza senza penalizzare l'agricoltura. Queste previsioni di investimento si concretizzeranno anche nell'incremento della forza lavorativa». Sono previste almeno altre 4-5 assunzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mamme anti-Pfas a San Pietro

Confermato
il presidente Zanato
«L'irrigazione
in primo piano»



■ **BISIGNANO** L'indagine sugli sversamenti tossici nel fiume Mucone Coldiretti tranquillizza gli agricoltori della zona «L'acqua usata per l'irrigazione arriva dal Cecita»

BISIGNANO - L'indagine Arsenico sullo sversamento, di sostanze tossiche a valle del fiume Mucone nel comune di Bisignano preoccupa soprattutto gli agricoltori. A questo proposito è intervenuta la Coldiretti specificando che «Insieme ai vertici del Consorzio di Bonifica abbiamo verificato la situazione proprio per non generare allarmismi ingiustificati. Le colture ortofrutticole - afferma - sono in sicurezza e non hanno subito la ben minima contaminazione; gli agricoltori infatti attraverso l'impianto irriguo utilizzano l'acqua che proviene di-

rettamente dal lago Cecita in Sila: quindi acqua pura e cristallina. Tale rassicurazione - continua - è rivolta anche ai cittadini-consumatori nonché agli operatori del commercio di prodotti agricoli che tranquillamente possono acquistare e consumare le produzioni di questo territorio. Rivolgo - conclude - un apprezzamento alla Procura di Cosenza e al suo capo il dott. Mario Spagnuolo, che, voglio ricordarlo è anche componente del Comitato Scientifico della Fondazione Agromafie, nonché all'Arma dei Carabinieri».



Giorgione mette Ferrara in tavola Da venerdì su 'Gambero Rosso' quattro puntate sulle eccellenze

Il mitico chef umbro alla scoperta della salama e del caviale del Po

Nell'ambito della serie televisiva che vede il noto oste Giorgio Barchiesi, in arte Giorgione, scendere lungo il Po alla ricerca di prodotti agroalimentari di eccellenza per farne gustose ricette, andranno in onda su Gambero Rosso Channel (canale 412 di Sky) le quattro puntate registrate a Ferrara. Le puntate saranno trasmesse in prima visione alle 21.30 di quattro venerdì consecutivi: 21 e 28 febbraio, 6 e 13 marzo. Ogni puntata verrà replicata diverse volte. Nel ferrarese vedremo Giorgione cucinare presso l'agriturismo Le Pradine di Mirabello (**in basso nella foto con Anna Sartirani**) che gli ha offerto l'Antico Condimento Cristoforo da Messisbugo. Lo seguiremo nella ricerca dei tartufi nel Bosco della Panfilia, e ad ascoltare stupito di come è pervenuta fino ai giorni nostri la preziosa e segreta ricetta del Caviale di storione del Po, che ancora produ-

ce l'agriturismo Le Occare di Runco. Infine proporrà una sua versione della salama da sugo ricevuta dal Panificio Cappelli, e si servirà della zucca violina prodotta dall'azienda agricola Biopastoreria di Ro, acquistata presso la Bottega degli Orti.

Tra una ricetta e l'altra, dialogherà con lo storico del Comune di Ferrara Francesco Scafuri, nei pressi del padimetro in Piazza Savonarola, e con il presidente del Consorzio di Bonifica Franco Dalle Vacche, presso l'impianto idrovoro Sant'Antonino di Cona. Il programma è stato realizzato con il contributo del Comune, della Holding Ferrara Servizi, del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e del Comune di Terre del Reno. Collabora alla produzione il ferrarese Roberto Giacometti.

IN TELEVISIONE

Alle Pradine scopre il condimento di Cristoforo di Messisbugo, poi in barca nel Delta



UZZANO

Torrenti più sicuri grazie all'intervento di Consorzio, Genio e Regione Toscana

I lavori di rifacimento degli argini hanno riguardato i torrenti Pesca e Borra per una spesa di 190.000 euro

UZZANO. Oltre 190.000 euro spesi per mettere in sicurezza il territorio della Val di Nievole. Sono stati presentati ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, tre importanti interventi di somma urgenza effettuati nella seconda parte del 2019 dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, dal Genio Civile Valdarno Centrale e dalla Regione Toscana.

Alla conferenza stampa hanno preso parte l'assessore regionale all'Ambiente, Federica Fratoni; il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno Maurizio Ventavoli; Oreste Giurlani, sindaco di Pesca; Riccardo Franchi, sindaco di Uzzano; Massimo Bichi, assessore al bilancio del Comune di Massa e Cozzile.

«Siamo orgogliosi di questa stretta collaborazione che ha permesso il completamento, in breve tempo, di lavori estremamente importanti - ha detto il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Maurizio Ventavoli - Gli interventi sono stati possibili grazie a una stretta sinergia fra Consorzio di Bonifica, Regione e Genio civile che, in collaborazione con i Comuni, hanno garantito una presenza costante sul territorio».

«Grazie al Consorzio, alla

Regione e al Genio Civile per la tempestività e per aver trovato le risorse per risolvere queste criticità, che sui torrenti Pesca di Pesca e Pesca di Collodi potevano provocare danni molto più grossi - ha detto il sindaco di Pesca Oreste Giurlani - Questo dimostra l'importanza del lavoro di squadra e della manutenzione sul territorio: i costanti interventi programmati evitano di dover intervenire in urgenza».

«I ringraziamenti non sono scontati - ha detto il sindaco di Uzzano Riccardo Franchi - Nel nostro caso si è trattato di un intervento immediato, a dimostrazione che il Consorzio e la Regione ci sono e che in caso di urgenza ci si muove senza lasciare spazio al tempo o alle parole».

«Le criticità sull'argine di contenimento del Torrente Borra rappresentavano un rischio per tutta la frazione di Margine - ha spiegato Massimo Bichi assessore al bilancio del Comune di Massa e Cozzile - Un grande grazie, quindi, al Consorzio, al Genio Civile e alla regione Toscana per il bel lavoro fatto in un momento di massima urgenza: la risoluzione del problema in tempi brevi ha impedito che ci

fossero rischi importanti per la popolazione».

«Sono stati mesi molto impegnativi - ha detto l'assessore Federica Fratoni - perché abbiamo avuto diversi eventi meteo di carattere emergenziale e rispetto a questo faccio due considerazioni: il nostro territorio ha complessivamente tenuto, segno che il lavoro di manutenzione e messa in sicurezza idraulica che la Regione da anni mette in atto sta dando i suoi frutti. Secondo, poiché ogni evento lascia comunque una eredità di conseguenze, è giusto sottolineare l'efficienza messa in campo dalle strutture del Consorzio e del Genio civile per interventi di somma urgenza a tutela della incolumità pubblica, che sono stati eseguiti a regola d'arte in tempi estremamente ridotti».

Ecco gli interventi nel dettaglio, progettati e diretti dai tecnici del Consorzio con la supervisione del Genio Civile Valdarno Centrale, e realizzati attraverso un cofinanziamento tra Regione Toscana e Consorzio 4 Basso Valdarno.

Il primo ha riguardato il Torrente Pesca di Collodi dove è stato ripristinato di un tratto di circa 55 metri di muro d'argine crollato in alveo a monte del ponte delle macchie di

San Piero (comune di Pesca). Si è proceduto con la ricostruzione del tratto crollato realizzando un muro in scogliera di massi ciclopici squadriati con intasatura, riempimento in calcestruzzo e ripristino dell'arginatura in terra. Per l'operazione sono stati investiti 76.508 euro.

Il secondo intervento, per un importo complessivo di 87.424 euro, è stato effettuato su un tratto del Torrente Borra in località Margine Coperta nel Comune di Massa e Cozzile. Anche in questo caso è stato ricostruito il tratto crollato mediante la realizzazione di un muro in scogliera di massi ciclopici squadriati con intasatura e riempimento in calcestruzzo. È stata quindi ripristinata l'arginatura in terra. Infine, sul Torrente Pesca di Pesca è stato ripristinato un tratto di circa 20 metri di cordolo di fondazione, che era crollato all'interno dell'alveo in banchina sinistra idraulica a monte del ponte degli Alberghi nel Comune di Pesca. L'operazione ha richiesto una spesa di 29.592 euro, che sono serviti per la ricostruzione del cordolo di fondazione, la lastratura della scarpata interna e la ricostruzione di lastratura della scarpata in pietrame stuccato tra pietra e pietra. —

La soddisfazione dell'assessore Fratoni
«Il territorio ha tenuto nonostante le piogge»



Il torrente Borra durante i lavori di rifacimento



Il torrente Borra al termine dei lavori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AMBIENTE

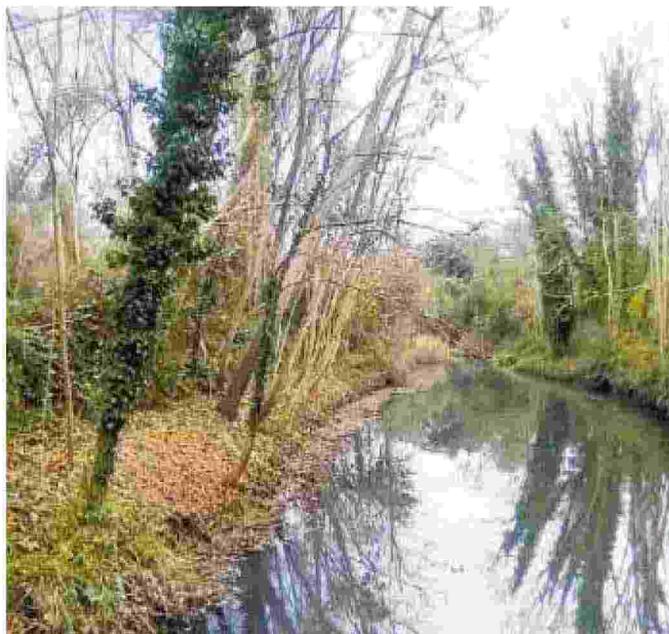
Trovata pianta rarissima nel parco della Versiliana

La scoperta fatta di recente dai volontari di Legambiente Il Consorzio di bonifica «Lavori sul Fiumetto ma tutelando queste liane»

FIUMETTO. Hanno lavorato dalle barche gli operai della ditta incaricata dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, per pulire tutto il corso d'acqua del Fiumetto, da via XX settembre a Forte dei Marmi fino alla foce.

«I lavori si sono svolti secondo un metodo particolarmente accurato, in pieno rispetto dei vincoli paesaggistici e ambientali che insistono su questo corso d'acqua – assicura il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** – e grazie alla collaborazione con le associazioni ambientali della Versilia è stato possibile salvaguardare una specie vegetale rarissima, che è presente nel parco della Versiliana: la *Periploca maggiore*».

È notizia recente l'individuazione della *Periploca maggiore* nel parco della Versiliana da parte dei volontari di Legambiente. Una vera scoperta in campo naturalistico, perché questa pianta è specie rara e trovarla viva e attiva nel parco di D'Annunzio è certamente un vanto, ed è quindi un obbligo cercare di preservarla. In tutta Italia, questa scenografica liana, è segnalata solo in Puglia, Cala-



La vegetazione lungo il Fiumetto

bria e Toscana.

Durante le fasi di programmazione degli interventi di manutenzione sul fosso Fiumetto che il Consorzio effettua ogni anno, vengono fatti tutti i sopralluoghi necessari per individuare, tratto per tratto, le piante infestanti e quelle da mantenere. Lungo le sponde del canale ogni specie viene censita e i tecnici valutano la situazione. La crescita della vegetazione infatti ha un comprovato riflesso sul deflusso dell'acqua e quindi sulla sicurezza idraulica del canale, ma il Consorzio tiene anche conto dell'impatto che

i rovi, le edere, le canne e le piante aliene hanno sulla vegetazione pregiata e, in generale, sull'intero habitat della Versiliana, in cui vivono numerose specie animali. Gli interventi sono manuali e mirati: via i rovi e le canne che soffocano le specie pregiate per mantenere in vita gli iris di palude che in primavera punteggiano di un giallo intenso le sponde del canale in primavera. Macchie di colore, arbusti mediterranei, pungitopo e agrifogli che si specchiano affacciandosi nel canale come nei celebri quadri di Carlo Carrà. —

Sfalci degli alberi abbandonati, rischio piene

I residenti: ancora lì dopo il disboscamento: sono pericolosi». Ma per Bottino (Consorzio): «Non ostacolano il deflusso»

FIESOLE
di Daniela Giovannetti

Per ora è tranquillo. Ridotto a poco più che un rigagnolo. E infatti scorre verso l'Arno ben sotto il parapetto degli argini, segnando il confine fra il territorio di Fiesole e quello di Pontassieve, dopo aver passato il ponte con il bivio per Molin del Piano. Ma se le piogge dovessero tornare copiose, circostanza non impossibile, tutto sommato siamo pur sempre in inverno, la portata del Fosso delle Falle potrebbe 'risvegliarsi' insieme agli altri corsi del reticolo idraulico secondario della valle dell'Arno, che tanta paura hanno creato in passato. Per questo la popolazione osserva con attenzione tutte le operazioni che avvengono lungo le sponde di fossi, torrenti e fiumi. A cominciare

dalla pulizia degli argini che il Consorzio di bonifica Medio Valdarno organizza periodicamente. « Nei mesi scorsi, il Consorzio di Bonifica ha effettuato lo sfalco e il disboscamento dei corsi d'acqua della zona. E fin qui tutto bene. Il problema è che in alcuni casi, i tagli di alberi e cespugli sono stati lasciati sull'argine - denunciano i residenti delle Falle - e sono finiti nel letto del nostro fosso. Così si è formato un accumulo di rami, canne e materiale vegetale nei pressi del ponte, che con la pioggia di venerdì notte è aumentato ulteriormente. E' evidente che questo tipo di ostruzioni può essere un pericolo in casi di piena».

«Il materiale segnalato è di piccola pezzatura e quindi non è in grado di ostacolare il regolare deflusso delle acque - rispondono dal Consorzio di Bonifica Me-

dio Valdarno -. Come molto altro materiale vegetale ritenuto non pericoloso anche queste potature saranno portate via in occasione delle manutenzioni programmate sulla vegetazione della primavera-estate 2020».

Tuttavia la spiegazione non convince del tutto. Qualcuno infatti ricorda che in passato il Consorzio era stato richiamato a rimuovere sfalci «abbandonati» a Compiobbi e Ellera. «Le segnalazioni vengono tutte valutate. Se c'è un rischio idraulico l'intervento è immediato - dice Marco Bottino, presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno -. La collaborazione con i cittadini è importante e ci fa piacere questa attenzione perché significa che i cittadini hanno a cuore la salute dei corsi d'acqua. Infatti negli ultimi tempi abbiamo riscontrato una diminuzione significativa dei rifiuti abbandonati lungo le sponde».



IL CRONOPROGRAMMA

«Queste potature saranno portate via con la manutenzione, in primavera estate»

I resti delle alberature presso il ponte; sotto Marco Bottino, presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno



Lavori urgenti per la sicurezza dei fiumi

Presentati i tre interventi del Consorzio di Bonifica Basso Valdarno nel 2019 per 190mila euro nei territori di Pescia e Massa e Cozzile

UZZANO

Tre interventi d'urgenza effettuati nel 2019 in Valdinievole dal Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno per un totale di circa 190mila euro. Ieri in municipio a Uzzano sono stati presentati nel dettaglio. Il primo è stato effettuato sul torrente Pescia di Collodi, dove si è ripristinato un tratto di circa 55 metri di muro d'argine crollato nell'alveo a monte del ponte di Macchie di San Piero. Il tratto è stato ricostruito, realizzando un muro in scogliera di massi ciclopici squadriati con intasatura, riempimento in calcestruzzo e ripristino dell'arginatura in terra. Il costo dell'opera è stato di 76.508

MAURIZIO VENTAVOLI
«La collaborazione ci ha permesso il completamento in tempi rapidi»



euro. Il secondo intervento è quello sul torrente Borra a Margine Coperta, costato 87.424 euro: anche in questo caso per ripristinare il tratto crollato è stato realizzato un muro in scogliera di massi ciclopici, ripristinando l'arginatura in terra. Infine sul torrente Pescia Maggiore, a monte del ponte degli Alberghi, è stato ripristinato un tratto di circa 20 metri di cordolo di fon-

dazione, nell'alveo, per una spesa di 29.592 euro, serviti a ricostruire il cordolo e a fare la lastratura della scarpata interna e la ricostruzione della scarpata in pietrame stuccato. «Siamo orgogliosi - dice il presidente del Consorzio, Maurizio Ventavoli - della stretta collaborazione che ha permesso il completamento in breve tempo di lavori estremamente importanti.

I partecipanti alla conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina in municipio a Uzzano

Gli interventi sono stati possibili grazie alla sinergia fra Consorzio di Bonifica, Regione e Genio Civile che, in collaborazione con i Comuni, hanno garantito una presenza costante». Presenti alla conferenza l'assessore regionale all'ambiente Federica

Fratoni, i sindaci di Pescia Oreste Giurlani e di Uzzano Riccardo Franchi, l'assessore al bilancio di Massa e Cozzile Massimo Bicchi e l'ingegnere Lorenzo Gallardini.

«Le criticità sull'argine di contenimento del torrente Borra - ha spiegato Massimo Bicchi - rappresentavano un rischio per tutta la frazione di Margine Coperta. Un grande grazie quindi al Consorzio, al Genio Civile e alla Regione per il lavoro fatto in un momento di massima urgenza: la soluzione del problema in tempi brevi ha impedito che ci fossero rischi per la popolazione».

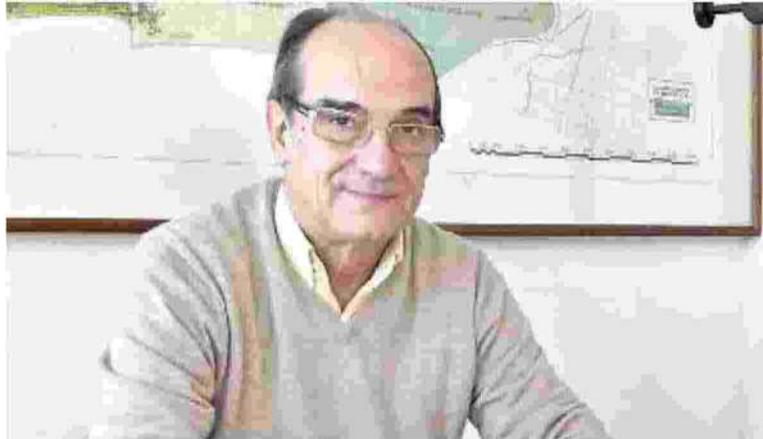
«Un grazie per la tempestività - ha detto Giurlani - con cui si sono trovate le risorse per risolvere queste criticità, che sui torrenti Pescia potevano provocare danni molto più grossi. Questo dimostra l'importanza del lavoro di squadra e della manutenzione: i costanti interventi programmati evitano di dover intervenire in urgenza».

Emanuele Cutsodontis



Pietrasanta

Pulito l'intero corso del Fiumetto In salvo anche la rara 'periploca'



Rispetto dei vincoli paesaggistici e ambientali attraverso interventi mirati per eliminare solo le piante infestanti. E' questo il metodo utilizzato dalla ditta incaricata dal Consorzio di bonifica di pulire l'intero corso del fosso Fiumetto, da via XX Settembre (Forte dei Marmi) fino alla foce, a Fiumetto. L'intervento, costato 70mila euro, ha visto gli operai lavorare dalle barche per salvaguardare le specie pregiate e togliere i rifiuti abbandonati, garantendo il funzionamento idraulico del corso d'acqua. Lavori che in genere vengono fatti durante l'inverno, quando la vegetazione ha raggiunto il massimo sviluppo, e che inoltre non interferiscono con la riproduzione degli animali nidificanti, che in questo periodo non è attiva.

«I lavori si sono svolti secondo un metodo particolarmente accurato - spiega il presidente del consorzio Ismaele Ridolfi (nella

foto) - in pieno rispetto dei vincoli paesaggistici e ambientali che insistono su questo corso d'acqua. Grazie alla collaborazione con le associazioni ambientali della Versilia è stato possibile salvaguardare anche una specie vegetale rarissima, presente nel parco della Versiliana». Ridolfi si riferisce alla 'periploca maggiore', una particolarissima liana di cui avevamo già riportato su queste pagine quando fu scoperta da Legambiente, in quanto i volontari pensavano che fosse ormai estinta da molto tempo. «Una vera scoperta in campo naturalistico - dice ancora Ridolfi - perché questa pianta è una specie rara e trovarla viva e attiva nel parco di D'Annunzio è certamente un vanto: è quindi un obbligo cercare di preservarla. In tutta Italia, questa scenografica liana, è segnalata solo in Puglia, Calabria e Toscana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Toni Stangoni presidente del Consorzio di bonifica

I delegati della Bassa Valle del Coghinas per protesta si sono astenuti dal voto. È stata contestata la mancata concertazione sulle esigenze del comprensorio

di **Barbara Mastino**

► OZIERI

È entrato in carica dopo le elezioni di ieri il nuovo Cda del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna. Alla presidenza il consiglio dei delegati ha eletto Toni Stangoni, che come il suo predecessore Diego Pinna appartiene all'elenco dei cosiddetti hobbisti, e che ha ottenuto nove voti su diciassette. Il consiglio di amministrazione è composto da Francesco Pala (elenco imprenditori), tre voti, e da altri tre consiglieri che hanno ottenuto due voti ciascuno, tutti dell'elenco imprenditori: Luigi Bua, Gianni Muntoni e Gavino Sini, unico riconfermato del Cda uscente. Spicca il dato delle sei astensioni (oltre a una scheda bianca in tutti e due i casi), che è sintomatico di una situazione di frizione che si conosceva dalla vigilia, se non addirittura alle elezioni per il consiglio di amministrazione. Lo dichiarano direttamente gli astenuti, ovvero i consiglieri Tore Terzitta, Michele Pigliaru, Carlo Enrico Sardo (dell'elenco imprenditori), Roberto Mario Bianco, Salvatore Cossu e Giacomo Depperu (dell'elenco hobbisti), tutti provenienti dal comprensorio della Bassa Valle-Perfugas. «Per settimane – dichiarano infatti – si è discusso su quale fosse l'assetto migliore da dare al Cda, che tenesse conto delle esigenze di tutti i comprensori ma anche delle dinamiche tra aziende agricole e associazioni di categoria. Ma è stato tutto inutile, perché alla fine ha prevalso la forza di Coldiretti, che con un blitz ha portato all'elezione di un presidente che pur provenendo da Badesi è stato votato dalla maggioranza dei consiglieri della Piana di Chilivani (sette in tutto, a fronte dei dieci dei comprensori Bassa Valle e Perfugas, *ndc*) e ha eletto tre consiglieri di Chilivani e uno solo di Perfugas. La nostra astensione significa che ci dissociamo da queste forzature, auguriamo buon lavoro ma non ci sentiamo rappresentati». Non entra nel merito delle polemiche, «che fanno parte della normale dialettica della politica consortile», il neo presidente Toni Stangoni, sindaco di Badesi per tre legislature: «per mandare

avanti le cose importanti occorre lavorare dall'interno e non fare polemiche», è l'unico commento. Il presidente preferisce pensare e parlare in positivo, e assicura che l'azione amministrativa del Cda sarà volta, appunto, ad amministrare, tenendo presenti le esigenze di tutti. Acquistare la fiducia dei consorziati è il primo punto del programma del Cda, che «lavorerà anche per rimettere in piedi una situazione finanziaria delicata e riaprire il dialogo con la Regione, le istituzioni locali e chiaramente con i consorziati stessi». E per acquistare questa fiducia si intende «aumentare e migliorare l'informazione e ristabilire il contatto diretto con gli imprenditori agricoli anche con incontri nelle sedi locali». Dimenticare le polemiche e mettersi al lavoro, è lo spirito del nuovo Cda, che in questa sua azione «partirà dalle buone basi messe dal Cda uscente», dice Stangoni.



Diego Pinna (a destra) e Toni Stangoni



TORPÈ

Quasi vuota
 la diga
 di Maccheronis:
 ora è allarme

SECCIA PAGINA 22

Diga di Maccheronis quasi vuota

Torpè, l'allarme del presidente del Consorzio di bonifica: «Cambiamo il piano di laminazione»

di Sergio Secci

► TORPÈ

Le sperate e invocate piogge dei prossimi mesi potrebbero non essere sufficienti a riempire il lago del Maccheronis che approvvigiona di acqua potabile e irrigua i paesi della costa orientale.

Il presidente del Consorzio di Bonifica Ambrogio Guiso, lancia l'allarme e chiede che venga rivisto il piano di laminazione dell'invaso che sbarrava il rio Posada. La diga, ha la funzione di garantire l'acqua necessaria per le richieste idropotabili dei territori comunali di Torpè, Posada, Siniscola, Budoni e San Teodoro e degli usi irrigui degli territori stessi e per motivi di protezione civile nel 2016 è stato adottato il piano che regola i livelli massimi che il serbatoio può raggiungere a seconda del periodo stagionale. Nel periodo in-

vernale, quando maggiore è il rischio di eventi alluvionali, il serbatoio deve essere lasciato quasi vuoto per consentire una graduale riempimento con l'approssimarsi della primavera al fine di arrivare al massimo invaso il primo aprile. Ogni anno, fino al 31 marzo, la quota massima del lago non può essere superiore a 40,50 metri sul livello del mare per un volume di 20,4 milioni di metri cubi e solo dopo, può essere consentito il raggiungimento della quota di massima di quasi 25 milioni di metri cubi d'acqua. Il consorzio aveva da subito contestato il piano che si basa sul presupposto che le sole piogge di aprile possano consentire di riempire il lago al massimo livello e garantire un regolare andamento della stagione irrigua. «Il piano non corrisponde alla realtà dei fatti - dice il presidente Guiso - in quan-

to le sempre più frequenti primavere siccitose, non sono sufficienti a garantire il riempimento del lago, privando così il territorio dei volumi idrici necessari per assicurare l'irrigazione delle colture». Nel dicembre 2017 il Consorzio aveva rappresentato il problema alla Regione evidenziando che Arpas aveva disponibile un finanziamento per la rete di rete di monitoraggio idropluviometrica del territorio e che il sistema, una volta installato, avrebbe consentito un preavviso di allerta con tempi inferiori a quelli che venivano garantiti tenendo il lago mezzo vuoto a marzo. Allora grazie anche all'assunzione di responsabilità dei sindaci di Posada e Torpè, che modificarono il piano di protezione civile comunale, la Giunta Regionale, dispose una deroga al piano di laminazione consentendo di riempire la diga

entro marzo. «Il sistema di monitoraggio non è stato ancora installato - dice Abrogio Guiso - si è tornati ai vecchi limiti. L'11 febbraio, si è svolta alla direzione del distretto Idrografico un incontro per discutere del problema. È emerso che, nonostante il sistema di monitoraggio idropluviometrico a monte della diga di Maccheronis non sia stato ancora implementato, è disponibile un sistema di controllo continuo dei livelli che garantisce la trasmissione del dato in tempo reale alla Protezione civile consentendo di garantire un efficace controllo dei volumi in ingresso al serbatoio. L'acqua è un bene prezioso - conclude - non possiamo permetterci di sprecarla per il solo motivo che l'Arpas, non ha ancora installato i rilevatori. La diga, vista la siccità imperante, non deve più gettare l'acqua in mare e il massimo invaso deve essere raggiunto già dal 1° marzo».



La diga di Maccheronis a Torpè



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Al via il 1° aprile la stagione irrigua

■ Il 1° aprile si apre stagione irrigua del Consorzio di bonifica della Gallura. Gli interessati all'utilizzo dell'acqua per le campagne, devono presentare una richiesta entro il 9 aprile. Il personale è a disposizione nella sede di Olbia, in via Barcellona 162, il martedì e il giovedì dalle 8,15 alle 13,45; e nella sede di Arzachena, in via Paolo Dettori 43, il lunedì e il mercoledì dalle 8,15 alle 13,45. Le utenze saranno sottoposte a turnazione secondo modalità e tempi stabiliti dal Consorzio.



Rivoluzione nel sistema irriguo da Castelletto Stura a Bene Vagienna

GESSO STURA - È ai nastri di partenza un progetto ambizioso nelle campagne della destra Stura. Un sistema irriguo rivoluzionario da 150 milioni di euro di spesa in 15 anni, 20 solo per il primo lotto che andrà in appalto la prossima primavera. Il Consorzio d'irrigazione Bealera Maestra - Destra Stura di Bene Vagienna ha pubblicato un bando per la realizzazione dell'impianto irriguo in pressione, composto da vasca di carico, condotta dorsale, due stazioni di pompaggio e relative reti di distribuzione. È una di quelle opere finanziate dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo nel 2018, l'unica nel nord Italia nell'ambito dei progetti infrastrutturali irrigui a carico del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020. Burocrazia espletata ora si va alla realizzazione del primo lotto di quello che non solo è un progetto rivoluzionario d'irrigazione, ma che potrebbe anche trasformare una zona vocata alla coltivazione del mais in campagne da fritta. Un progetto al quale il Consorzio lavora da anni, prima con l'ex presidente Sergio Gazzerà, oggi con il suo successore Claudio Ambrogio «ridurremo la dispersione dell'acqua durante il trasporto - dice - , promuovendo l'irrigazione a pioggia e a goccia anziché a scorrimento». Verrà intubata gran parte dell'acqua della bealra Maestra e partirà da località Masera Falchi di Castelletto Stura. La tubatura, due metri di diametro, scorrerà quattro metri sotto terra fino a Montanera dove sorgerà una centralina elettrica la cui energia verrà venduta dal Consorzio a Enel. Un introito di circa 600 mila euro l'anno. Nella bealera Maestra verranno convogliate anche le acque della parallela Bealera Sarmassa. «Il risultato sarà una struttura irrigua gestita con un moderno sistema di automazione e telegestione - ha detto Ambrogio -, in grado di utilizzare dati ambientali in tempo reale per programmare l'irrigazione con la massima efficienza». Un sistema "green" volto a ridurre i consumi e lo spreco delle acque, e nelle intenzioni "smart", perché dovrebbe essere manovrabile con una moderna applicazione che consentirà ai contadini di avviare l'irrigazione necessaria direttamente dal proprio smartphone.



Ripristinato il Sentiero del Tidone dopo i danni dovuti al maltempo

Il percorso è ora nuovamente percorribile in tutta la sua lunghezza di 69 chilometri

ALTA VAL TIDONE

Il Sentiero del Tidone è tornato percorribile per l'intera sua lunghezza dopo che, per il maltempo, lo scorso novembre il torrente era esondato rendendo alcuni tratti non più transitabili. Grazie a una serie di lavori eseguiti è stata ora possibile la completa riapertura del percorso naturalistico in tempo utile per la stagione primaverile.

«Finalmente - dice il presidente dell'associazione che si prende cura del tragitto, Daniele Razza - il Sentiero del Tidone è stato interamente ripristinato e può essere percorso senza problemi. Il perdurare del bel tempo durante le ultime settimane ha favorito diversi interventi che hanno avuto come obiettivo il ripristino completo dei tratti che a novembre erano stati danneggiati. Adesso - aggiunge Razza - il percorso può essere percorso senza difficoltà a piedi, in bicicletta e a cavallo». Gran parte del



Uno dei punti del percorso ripristinati dopo i danni dello scorso novembre

lavoro è dovuto alla buona volontà dei soci che si sono rimboccati le maniche per riparare i danni. «In particolare - dice Razza - a spendersi è stato un nostro socio, Mario Capucciati, lo stesso che insieme al Consorzio di Bonifica ha ideato ed è stato fondamentale nella nascita del Sentiero. Ancora oggi, a distanza di otto anni, sempre Capucciati ha capitanato tutti i lavori indispensabili per riaprire il Sentiero e renderlo di nuovo pienamente fruibile».

Dall'associazione ricordano come la manutenzione dei 69 chilome-

tri del Sentiero non coincida solo con i numerosi tagli che si effettuano durante l'intero anno. «Le erosioni dovute alle esondazioni del torrente - dicono i volontari - sono purtroppo sempre più numerose. A questo aggiungiamo anche la manutenzione dei pannelli e dei cartelli presenti lungo il Sentiero che viene eseguita ogni anno». Tutte le persone che hanno dato una mano verranno premiate durante una cena che si terrà a breve. Chi fosse interessato ad entrare nell'associazione può scrivere a: info@sentierodeltidone.it. **MM**



LA NUTRIA RAPPRESENTA UN POTENZIALE PERICOLO PER LA TENUTA DEGLI ARGINI, MA NON È LA SOLA COME SOTTOLINEA STEFANO GASPERI DELL'ATC1 BASSA MODENESE: "SU TASSI, ISTRICI E VOLPI, RESPONSABILI DI VERE E PROPRIE GALLERIE NELLE ARGINATURE, ABBIAMO LE MANI LEGATE".

Abbattute 9mila nutrie ma le volpi sono il problema maggiore

Sono stati 9mila, lo scorso anno, gli esemplari di nutria abbattuti dai cacciatori coadiutori degli Atc - Ambiti territoriali di caccia, coordinati dalla Provincia di Modena, lungo gli argini dei corsi d'acqua modenesi. "L'attività di tutela degli argini contro i danni provocati dalla fauna rappresenta una priorità assoluta - ha sottolineato il presidente della Provincia, **Gian Domenico Tomei** - che è stata intensificata in questi ultimi anni dopo l'alluvione del 2014. Sulla base della legge regionale, approvata dall'Ispra, che prevede l'eradicazione della specie, abbiamo costituito un modello organizzativo, coordinato dalla Provincia, che coinvolge i cacciatori coadiutori che hanno un ruolo fondamentale con risultati positivi e numeri costanti in questi ultimi anni". La nutria rappresenta un potenziale pericolo per la tenuta degli argini stessi, ma non è la sola come sottolinea **Stefano Gasperi** dell'ATC1 Bassa Modenese: "se da un lato la normativa ha stabilito come le nutrie non siano più da considerarsi animali selvatici bensì alla stregua di topi e arvicole è pur vero che ha dato un giro di vite per quanto riguarda il controllo e la cattura di altri animali come tassi, istrici e volpi responsabili di vere e proprie gallerie nelle arginature dei fiumi. Un'attività fondamentale, quella dell'abbattimento, per garantire la salvaguardia e l'incolumità dei cittadini: l'ultima rottura in ordine di tempo dell'argine del Cavo Diversivo nel Comune di Finale Emilia, ad esempio, come dichiarato dallo stesso Consorzio di Bonifica, è stata provocata dalle tane degli



animali fossori. Le volpi, in modo in particolare, oltre alla tana, scavano sette, otto uscite per riuscire a scappare in caso di pericolo e quando l'acqua esonda fa saltare gli argini perché entra in questa

rete di cunicoli". Nel 2017, prosegue Stefano Gasperi, "abbiamo catturato più di 500 volpi ma stimo ce ne siamo almeno tre volte tanto. La nutria è un roditore certamente dannoso e capa-

ce di distruggere gli argini ma fa la tana a filo d'acqua, non entra in profondità. A compromettere maggiormente la sicurezza dei fiumi Secchia, Panaro e Naviglio sono altri animali: registriamo la presenza di una miriade di volpi che, peraltro, oltre a pregiudicare l'incolumità di tutti noi, portano anche la rabbia silvestre, problema sanitario assai rilevante, ma noi abbiamo le mani legate. Non possiamo intervenire".

Registriamo la presenza di una miriade di volpi che, peraltro, oltre a pregiudicare l'incolumità di tutti noi, portano anche la rabbia silvestre, problema sanitario assai rilevante, ma noi abbiamo le mani legate.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LATINA

Mercoledì 19 Febbraio - agg. 13:49



Medicina estetica viso e corpo.

Vieni a provare in anteprima la tecnologia innovativa per ringiovanimento del viso e rassodamento del corpo. **Prenota la tua consulenza**

Chiama il n. 0773 605875



GRUPPOREDI.IT

La Provincia di Latina approva il Bilancio: 7 milioni per le strade e 9 per la manutenzione ambientale

LATINA
Mercoledì 19 Febbraio 2020



Il Consiglio provinciale ha approvato definitivamente e all'unanimità nella seduta odierna il Bilancio di previsione 2020-2022. Tra le voci principali del documento contabile spiccano i 7 milioni di euro «che saranno utilizzati per la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità provinciale»; i 9 milioni

di euro di fondi regionali per i Consorzi di Bonifica «che saranno utilizzati congiuntamente a tali enti per interventi di manutenzione ambientale»; un milione e mezzo di euro «in arrivo dal Ministero come ristoro per la servitù nucleare che è destinato a interventi su viabilità, piste ciclabili e in generale miglioramento della qualità ambientale»; 5 milioni di euro di fondi regionali saranno invece utilizzati per potenziare la formazione professionale; 3 milioni di euro destinati al potenziamento della raccolta differenziata sul territorio provinciale.

Per quanto riguarda la manutenzione degli istituti scolastici entro la prossima estate saranno conclusi i lavori avviati su tutti gli istituti per i quali sono stati spesi complessivamente 10 milioni di euro. «A breve - spiegano da via Costa - la Provincia inoltre incasserà circa 4 milioni di euro per l'alienazione al Demanio dell'istituto Sani-Salvemini destinato a ospitare il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco».

Il presidente Carlo Medici «nel ringraziare i consiglieri provinciali per l'impegno



PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Con la febbre in aeroporto non si finisce in quarantena

di Mauro Evangelisti



Haaland sfiora il record di velocità e la sua esultanza scatena i social



In Siria cadono le bombe, il papà inventa il gioco della risata per non far spaventare la figlia



Aerei si scontrano in volo e precipitano: quattro morti in Australia



Matteo Salvini a Napoli, scontri tra manifestanti e forze dell'ordine durante il corteo

propositivo dimostrato nelle Commissioni Consiliari - si legge in una nota della Provincia - ha voluto ribadire come rispetto al passato la Provincia di Latina sia in grado di investire somme sulla manutenzione delle scuole e delle strade di sua competenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

SMART CITY ROMA



STIMA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

30.14

PM 10

particolato 10 micron
Valore nella norma



LATINA



Maxigrù per tagliare albero pericolante dentro la scuola, chiusa via Legnano a Latina



Decine di pneumatici abbandonati nei pressi del Lago di Fondi, denuncia di Legambiente



Elezioni comunali a Terracina, arriva la candidatura ufficiale di Roberta Tintari a primo cittadino



Fondi, ex avvocato ci ricasca: arrestato per spaccio di cocaina



Tir segue il navigatore e finisce nel centro storico di Fondi

GUIDA ALLO SHOPPING



- HOME
- ECONOMIA
- POLITICA
- CRONACA
- SANITÀ
- AMBIENTE
- ATTUALITÀ
- EVENTI E CULTURA
- SPORT

LA REDAZIONE

Home Ambiente

ITS the future

TECNICO SUPERIORE PER IMPIANTI E PRODUZIONE DI ENERGIA NELL'ECONOMIA CIRCOLARE

ECO ENERGY TECH

estra ECONOMY WEB **LUCE** LA CERTEZZA DEL **RISPARMIO** **ATTIVA ORA**

Consorzio di Bonifica, ecco i progetti per portare acqua alle aziende agricole in Valdichiana

MERCOLEDÌ, 19 FEBBRAIO 2020 15:39. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24

ARTICOLI CORRELATI





Presidente e direttore generale del CB2 con l'On. Chiara Gagnarli a Roma per presentare lo **sviluppo del Distretto 23** al viceministro Giuseppe L'Abbate. **Soddisfazione** per l'esito dell'incontro. A breve un convegno per approfondire con gli amministratori regionali i **bisogni dell'agricoltura**, le opportunità che derivano dalla presenza della **Diga di Montedoglio**, le caratteristiche dell'idea progettuale elaborata in house dal Consorzio.

Al **Ministero delle politiche agricole e forestali** per rappresentare il bisogno di acqua della Valdichiana e far conoscere tutti i progetti elaborati dal **Consorzio 2 Alto Valdarno** per dissetare la sua agricoltura. La presidente **Serena Stefani** e il direttore generale **Francesco Lisi**, insieme all'On. **Chiara Gagnarli**, ieri a Roma sono stati ricevuti dal sottosegretario **Giuseppe L'Abbate**. L'incontro è servito per illustrare al viceministro la situazione e le potenzialità di una delle aree più importanti dell'agroalimentare "made in Toscana": zona storicamente vocata alle colture tradizionali che, anche a fronte dei cambiamenti climatici in atto, ha necessità di risorsa idrica per crescere e affrontare il mercato con produzioni più remunerative.

"È nato per rispondere a queste esigenze il maxi-progetto predisposto in house, con cui il Consorzio intende sviluppare un nuovo distretto irriguo, il n. 23, al servizio di una superficie di oltre 2.300 ha", ha spiegato la presidente Stefani aggiungendo: "Adesso è indispensabile comprendere l'iter da seguire per procedere con la fase esecutiva del primo stralcio e per mettere in cantiere la progettazione degli stralci successivi".

"L'iniziativa progettuale nasce per soddisfare i bisogni delle numerose imprese agricole che insistono in particolare nel triangolo compreso tra i Comuni di Castiglion Fiorentino, Lucignano, Foiano e Marciano della Chiana, fotografati dal monitoraggio condotto dall'ente con il supporto delle organizzazioni professionali agricole", fa presente il direttore Lisi e spiega: "Il nostro comprensorio può beneficiare della presenza della Diga di Montedoglio, un grande serbatoio di risorsa di qualità che può e deve essere utilizzata per qualificare e valorizzare l'agricoltura, partendo dai laghetti già disponibili".

"Ho creduto e sostenuto il progetto di sviluppo dell'irrigazione della Valdichiana fin dall'inizio, anche per salvaguardare l'ambiente e le falde messe a dura prova

Montevarchi, Chiassai ringrazia gli organizzatori dell'evento "Il bello del mare visto da sotto"



Raccolta differenziata, Sebastiani: "Castiglionesi virtuosi, ma ancora probabile aumento tariffe"



Consorzio 2 Alto Valdarno: restyling ecologico per il TailWater Tevere



Il Consorzio di Bonifica compie sei anni



Assicurazioni sui raccolti, Coldiretti: "Oltre il danno la beffa"

AMBIENTE

Febbraio 2020

Consorzio di Bonifica, ecco i progetti per portare acqua alle aziende agricole in Valdichiana

dal prelievo autonomo, che oggi rappresenta il principale sistema di approvvigionamento dell'acqua per uso agricolo", commenta l'On. **Gagnarli**. "Con questo spirito ho promosso l'incontro con il sottosegretario Giuseppe L'Abbate".

"Ringrazio il sottosegretario per la disponibilità e per l'attenzione con cui ha recepito l'importanza strategica del progetto. Fondamentale nel percorso sarà anche il coinvolgimento della Regione Toscana che ci auguriamo possa inserire questa opera tra le priorità. Tra l'altro l'argomento sarà oggetto di un convegno previsto per il 6 marzo proprio a Foiano della Chiana, nel corso del quale presenteremo sul piano tecnico le caratteristiche dell'intervento a tutti i soggetti interessati", conclude la presidente **Stefani**.

Tags: [Acqua Valdichiana](#) [Ambiente](#) [Imprese Agricoltura](#) [Chiara Gagnarli](#) [Serena Stefani](#) [Consorzio 2 Alto Valdarno](#) [Francesco Lisi](#)

Redazione Arezzo24



[Tweet](#) [Condividi](#)

[Sansepolcro, Sei Toscana premia gli studenti dell'ITE "Luca Pacioli"-Liceo Città di Piero](#)

[Consorzio 2 Alto Valdarno: restyling ecologico per il TailWater Tevere](#)

[Nuove Acque interviene nel comune di Foiano della Chiana](#)

[Il Consorzio di Bonifica compie sei anni](#)

**OCCHIALI
COMPLETI DI LENTI
DA VISTA
€ 49,90**



**SOPRALLUOGHI
PREVENTIVI
GRATUITI**

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Furti in abitazione. Scopri come difenderti con...

Antifurto Verisure



Grandland X ibrido plug-in, massimo comfort e guida...

Opel



Più spazio con SUV Citroën C3 Aircross. Anche domenica.

Citroën



Confronta 100 Offerte LUCE e GAS di 40 Gestori italiani

ComparaSemplice



Cessione del quinto online: scopri come fare.

Cessione del quinto | Ricerca



I dipendenti pubblici hanno diritto a forti agevolazioni sui...

Prestiti Dipendenti Statali | Ricerca

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola





Non comprare un nuovo PC

Le ditte di computer odiano Xtra-PC. Perché comprare un nuovo PC se puoi tornare ad usarlo ThisWentViral

APR

HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem!

CLICCA QUI



GIANNI MORANDI

Bologna Teatro Duse
26 Marzo

Pullman
e Biglietti



Home > Ambiente > Fiume Po, al via le operazioni in alveo per sgomberare dalle sabbie...

AMBIENTE BASSA REGGIANA

Fiume Po, al via le operazioni in alveo per sgomberare dalle sabbie l'impianto di Boretto

19 Febbraio 2020

Mi piace 0



SE SEI GIOVANE E CERCHI IL TUO LAVORO, CHIAMACI!

Sapere utile ifoa

RICELDI SCUOLA AUTO NAUTICA
MODENA - CAMPOGALLIANO - SOLIERA
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO



Se è vero che questo inverno si conferma tra i più siccitosi con temperature superiori di oltre 1,6 gradi rispetto alle medie del periodo e assenza di precipitazioni nei primi due mesi dell'anno, a conferma di una siccità spinta – come spesso accaduto nell'ultimo lustro – dall'altra l'auspicio più immediato è che la primavera possa riequilibrare progressivamente il contesto non agevole grazie alle piogge provvidenziali come nel 2019. In questa fase però la comprensibile preoccupazione sugli effetti più tangibili del clima che cambia rapidamente genera insicurezze al comparto agricolo alle prese con le prime semine stagionali, comparto che naturalmente scongiura il possibile prosieguo della stagione siccitosa anche per i mesi estivi.

In questo scenario piuttosto complesso il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha avviato tutte le azioni virtuose e preventive volte a favorire il migliore accesso possibile alla pratica irrigua non senza criticità da risolvere. In particolare, l'impianto di Boretto, fondamentale per le colture e l'agroalimentare delle province di Reggio Emilia, Modena e Mantova – circa 220 mila ettari ciascuna e seconda presa di risorsa idrica della Regione dopo il Canale Emiliano Romagnolo (CER) – ha visto attivare dallo staff tecnico consortile e le imprese coinvolte le operazioni in alveo con uomini, mezzi, imbarcazioni per "dragare" e per sgomberare l'ingente quantità di sabbia accumulatasi durante l'autunno e l'inverno, maggiore rispetto agli altri anni a causa delle due piene del Po che si sono succedute alla fine del 2019 (il 17 novembre e il 17 dicembre scorsi). Una quantità di materiali imponente che il corso del Grande Fiume, proprio per la sua conformazione porta via via alla base delle arginature creando ostruzione ai possibili prelievi di acqua.

Vista la situazione non comune che si è generata in poco tempo il presidente dell'Emilia Centrale Matteo Catellani insieme – al direttore generale Domenico Turazza e all'ingegner Paola Zanetti e congiuntamente alla governance del Consorzio Terre di Gonzaga di sponda mantovana – hanno immediatamente fatto richiesta all'Autorità Distrettuale del Fiume Po di allertare AIPo (competente per le operazioni più articolate di movimentazione di sabbie materiali in alveo) presentando nel corso del summit idraulico svoltosi a Parma la situazione che potrebbe anche prevedere una emergenza e sottolineando la necessità di intervenire in tempi utili per l'avvio della stagione irrigua.

Intanto, mentre si attendono interventi risolutivi sui materiali presso l'impianto di Boretto, lavori efficaci sono cominciati ad opera del Consorzio proprio in questi giorni.
 "L'auspicio – ha rimarcato il presidente del Consorzio Matteo Catellani – è che l'azione congiunta degli enti evidenziata ad AIPo già alla fine del 2019 e durante l'incontro possa



ESBORNE STRADOCIVITTA'

CITROËN NEWS
 LE MIGLIORI OFFERTE SELEZIONATE PER VOI
 EMIL-CAR SRL - FIORANO MODENESE

**Gran Paradiso
 DEL CONFORT**
 4x4 M

SUV CITROËN C3 AIRCROSS SUV CITROËN C5 AIRCROSS

SCOPRI L'OFFERTA >

Accorciamo le distanze per farti spedire ovunque.

MBE Spedizioni Internazionali

CONTATTACI

© 2019 MBE WORLDWIDE

dare soluzione adeguata e in tempi utili per l'avvio della stagione irrigua, il Consorzio dal canto suo sta mettendo in campo tutto quanto possibile".

Articolo precedente

Daspo di un anno per tifoso reggiano della frangia ultras 'Teste Quadre'



CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - modena2000.it - appenninonotizie.it

Contattaci: redazione@carpi2000.it

Pieffe Auto
NUOVO SUV PEUGEOT 2008
 UNBRING THE FUTURE



BENZINA/DIESEL

NUOVO SUV PEUGEOT 2008

PEUGEOT i-Cockpit 3D

GUIDA AUTONOMA DI 2° LIVELLO

ADVANCED GRIP CONTROL

SCOPRILO ANCHE SARATO

Innovazione manageriale e progettuale in ambito sanitario

14 febbraio 2020
 Aula Convegni P.O. G.Mazzini - Teramo



certastampa.it



dmi a | Tml rRrre | qT pã ēe | Tmhndml | Vqarrmpa

 IL MUSICO ERRANTE PIERO DI EGIPPO	 A BOCCA APERTA LUDOVICA IMPALONI GIANMARIA GARASTO	 I CONTI TORNANO GIOVANNI MATTUCCI	 IL RUGGITO DI LEO LEO NODARI
--	--	--	---

LA FOGLIA DI FICO



ADAMO

CARTOLIBRERIA Ferretti Carlo



SPACCIO AZIENDALE

PREZZI DI FABBRICA

Montorio al Vomano (TE)

Pieffe Auto
NUOVO SUV PEUGEOT 2008
 UNBRING THE FUTURE



100% ELETTRICO

NUOVO SUV PEUGEOT e-2008

80% DI RICARICA IN 30 MINUTI

AUTONOMIA FINO A 320 KM

0g/km di CO₂

SCOPRILO ANCHE SARATO

SABATO E DOMENICA

TERAMO

Via Di Vestea, 3 - S. Nicolò a T. Tel. 0861 232394



TR rac mpæ

R 'f; FQ; Q2
T 'C; BF2
a 'DF; 2
n 'ADGF2
q 'f; BG2
a 't; 92
p 'DB2
q 'AB; 2
q 'f; 2
q 'E; 2
h 'D2

E E E E E
n H Gb ; 9; 9



e' R 5a 'e 5 'T
S n 'T 'T '6S 'q 5n 5
R 5b 'T 8n 2n 'T l' 'h
T n 'e '6S 'R 'q 'q 'h
T 8q 'h R 2q 'e l' 'h
t 'c 'i 'i 'T 'q
i '6S 'i 5q 5q 'r 'r
c 'i 'R l' 'T 'm '6S 'h 6
e' e 5
T 'S
T 7r

q 5 'T
d ' '6 'e '6
5
T 5 5
5 5 5
e 7b 'e
T 5
5 7h0
5 7



Le soluzioni più appropriate per il viso, la bellezza e la protezione del viso e del corpo
BIO APITA SPACCO AZIENDALE SEMPRE APERTO Montorio al Vomano (TE)



SABATO E DOMENICA

L'AQUILA

S.s. 17 Km 41,70 - Z.I. Bazzano Tel. 0862 441036

Condividi 2 Mi piace 2 Tweet

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Home » Spoltore, un coordinamento intercomunale per Fosso Grande

Spoltore, un coordinamento intercomunale per Fosso Grande

Di Daniele Galli - 19 Febbraio 2020 - [CRONACA PESCARA](#)



Spoltore. Prende corpo l'idea di un coordinamento intercomunale per risolvere la questione di Fosso Grande: ancora fresco il ricordo della grandinata del 10 luglio scorso, quando molte famiglie di Pescara e Spoltore che vivono sul lato fiume sono state costrette a subire i soliti allagamenti.

PARTNER

Lunedì si sono incontrati nuovamente ieri nella giunta del Comune di Spoltore amministratori, tecnici e dirigenti con la presenza anche del consigliere regionale Vincenzo D'Incecco, per individuare la maniera migliore di procedere: "uno dei primi passaggi" sottolinea il sindaco di Spoltore Luciano Di Lorito "è definire le competenze amministrative che sono state passate negli anni da un Ente all'altro, interessando Regione Provincia e Comuni, al punto che oggi c'è poca chiarezza su chi deve fare e che cosa".

Nel 2015 la Regione Abruzzo ha stanziato oltre 200 mila euro per delle gabbionature che hanno messo in sicurezza le sponde del fosso, ma dalla fine dei lavori (2018) ad oggi non si è più intervenuti: il fosso è dunque completamente invaso completamente invaso da detriti, erbacce, e vegetazione che potrebbero ostruire il normale flusso dell'acqua in caso di maltempo.

"E' possibile dare subito una risposta per quanto riguarda la manutenzione" sottolinea D'Incecco. La Regione ha stanziato recentemente, proprio su spinta del consigliere, 60 mila euro: una cifra che i Comuni si impegnano a integrare con fondi aggiuntivi reperiti nei propri bilanci. La proposta del sindaco di Spoltore è di prevederli nei bilanci dei tre enti, e poi di girarli al comune di Pescara. L'assessore di Pescara Luigi Albore Mascia immagina "un atto d'intesa con un Comune capofila per un intervento di manutenzione: spetterà poi alla convenzione indicare chi fa e che cosa. Se questo strumento ci consentisse di avere i 60 mila euro messi a disposizione dalla Regione, avremmo già un po' di ossigeno".

Per l'assessore del Comune di Montesilvano Paolo Cilli c'è da fare "una battaglia politica, far capire che i Comuni non possono farsi carico di questa situazione, se non in attesa di interventi strutturali che dovrebbero essere in capo ad altri enti. Ci stiamo facendo parte dirigente per affrontare questa situazione, ma non abbiamo le risorse economiche".

L'auspicio, conclude Di Lorito, "è che la Regione possa riprendere in carico, attraverso i Consorzi di Bonifica, di Fosso Grande e di altri canali in situazioni analoghe. La progettazione e la programmazione sono importanti, ma è necessario investire risorse superiori alle disponibilità dei Comuni".



In questo articolo:

[FOSSO GRANDE](#) [SPOLTORE](#)



GOSSIP E TV

 **Un sexy 2020 per Simone Coccia Colaiuta: ecco il suo calendario!**

 **GfVip, "er mutanda" fa il bulletto: a rischio squalifica?**

 **Sanremo 2020: niente eccessi per Georgina Rodriguez...almeno per l'hotel scelto**

 **Volano parole grosse tra Nina Moric e l'ex Favoloso: minacce e lividi alla portata di tutti**

MIGLIORI OFFERTE

 **Le Migliori macchine caffè con cialde**

 **Macchine per Aerosol, quale scegliere?**

 **La migliore macchina per il pane - Offerte Recensioni e Prezzi**

PUBBLIREDAZIONALI

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso.

Acconsento

CALABRIA CATANZARO COSENZA CROTONE REGGIO VIBO EVENTI VIDEO RUBRICA



direttore responsabile
 Vincenzo Ruggiero



PREZZI IN PICCHIATA!

Donna trovata morta a Scalea: condannato a 16 anni giovane dominicano

Regione: Santelli spiazza a Montecitorio, "Capitano Ultimo" Assessore all'Ambiente

Crotone. Nel bagno dell'ex liceo Gravina un deposito di munizioni e droga

Regione, inizia l'era Santelli. Inseadimento in cittadella tra fiori e dossier

NEWS



MICHELE AFFIDATO ORAFO

SHOP ON-LINE

cerca...

CERCA

Consorzio di bonifica tirreno catanzarese, approvata assunzione dei lavoratori stagionali

19 FEBBRAIO 2020, 14:10 | CATANZARO | ATTUALITÀ

stampa



Il Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese presieduto dal Presidente Francesco Arcuri si è riunito e ha approvato il Bilancio di previsione 2020, ha autorizzato l'esercizio provvisorio e per l'approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.

Con l'approvazione del documento contabile viene dunque avviato il piano gestionale per il 2020 e vengono quindi autorizzati: l'assunzione dei lavoratori stagionali per le manutenzioni e la gestione degli impianti irrigui e degli addetti alla manutenzione ed alla pulizia della rete scolante; la manutenzione e pulizia di oltre 150 km, a rotazione triennale, di rete scolante.

Nel corso della discussione da parte degli agricoltori è stata messa in rilievo l'importanza che riveste la distribuzione dell'acqua per uso irriguo, gestita dal Consorzio, che deve essere sempre di buona qualità per produrre buon cibo. È stato segnalato l'urgente ed indifferibile intervento necessario sull'opera di presa sul fiume Savuto, che, a seguito delle più o meno recenti alluvioni si trova in una situazione precaria; urge intervenire per evitare danni ulteriori ed irreparabili che metterebbero fuori uso l'opera stessa e impedirebbero quindi l'erogazione dell'acqua irrigua in tutta la valle del Savuto, compromettendo la produzione della cipolla rossa di Tropea.

POTREBBE INTERESSARTI

Publi



Basta ai problemi in camera da letto se fate questo ogni giorno

Quotidianobenessere

Il Consorzio ha assicurato che è stato predisposto un apposito intervento di messa in sicurezza dell'opera di presa che necessita di un finanziamento urgente da parte della Regione Calabria, alla quale il relativo progetto è già stato inoltrato.

CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE

Consiglia 1

Tweet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE DAL TEMA

-  **Consorzio di bonifica IONIO Catanzarese: Manno annuncia licenziamenti**
20 novembre 2015
-  **Bonifiche: IONIO Catanzarese, avviati progetti per 17 milioni**
30 novembre 2011
-  **Consorzio di bonifica: Manno, varato intenso programma attività**
30 settembre 2011
-  **Consorzio di Bonifica IONIO Catanzarese: i lavori del Consiglio**
24 novembre 2010
-  **Lavoro: operai diga Melito da mesi disoccupati**
28 ottobre 2010



AMNESTY INTERNATIONAL

CONDANNATO A MORTE QUANDO ERA MINORENNE

FIRMA ORA



LE BORSE PIÙ POPOLARI



trovaprezzi.it **Scopri →**

CN24
18.955 "Mi piace"

Mi piace **Condividi**

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



ELBAREPORT

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ONLINE DALL'ISOLA D'ELBA



HOME CRONACA POLITICA - ISTITUZIONI **SCIENZA - AMBIENTE** ARTE - CULTURA EVENTI - SOCIETÀ SPORT CORSIVO VIGNETTE ALTRO

Marcescente posidonia, fastidio secolare - 14:01 19.02.20

Segui Elbareport su:



AL VIA I LAVORI SUL FOSSO SEGAGNANA NEL COMUNE DI CAMPO NELL'ELBA

Scritto da Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa
Mercoledì, 19 Febbraio 2020 14:17

La progettazione e realizzazione dell'intervento di detombamento del fosso Segagnana rientra nelle attività del progetto transfrontaliero Italia-Francia T.R.I.G.-Eau (Transfrontalierità, Resilienza, Innovazione & Governance per la prevenzione del Rischio Idrogeologico) finanziato sul Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE).

Capofila del progetto TRIGEAU è il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa che coordina un gruppo di 10 partner: Comune di Campo nell'Elba, Scuola Superiore di studi

universitari e di perfezionamento Sant'Anna, Università degli Studi di Sassari, Comune di Solarussa, Ente Parco Portofino, Università degli Studi di Genova, Comune di Camogli, Agence des Villes et Territoires Méditerranéennes Durables ed Ea éco-entreprises.

Il progetto Interreg Marittimo Italia-Francia T.R.I.G.-Eau si pone l'obiettivo di affrontare la problematica del rischio alluvioni dovuto al tombamento dei corsi d'acqua e al sempre maggiore incremento di aree urbanizzate e superfici impermeabilizzate con conseguenti difficoltà di regimazione del deflusso idrico.

Il progetto, infatti, mira a sviluppare la resilienza dei territori promuovendo infrastrutture verdi per la gestione dei deflussi meteorologici, al fine di ristabilire il ciclo naturale dell'acqua favorendo l'infiltrazione e riducendo la quantità di deflusso superficiale delle acque che è causa di allagamenti in zone urbane.

Il progetto TRIGEAU prevede la realizzazione di 3 interventi dimostrativi innovativi: uno in Liguria, uno in Sardegna e uno in Toscana nel Comune di Campo dell'Elba.

Il detombamento del fosso Segagnana a Campo nell'Elba rappresenta il primo intervento di detombamento all'isola d'Elba e uno dei primi in Toscana.

L'intervento è stato progettato e appaltato dal Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa.

L'importo complessivo dell'intervento è pari a € 250.000.

L'intervento non è finalizzato alla "messa in sicurezza idraulica" ma alla "mitigazione" del rischio idraulico nell'area de La Foce interessata dall'attraversamento del corso d'acqua, tramite riduzione del tratto tombato, adeguamento della sezione idraulica e creazione di un sistema di sbocco nel Fosso della Galea alternativo all'immissione diretta, al fine di ovviare al problema del rigurgito della Fosso Galea nel Segagnana.

Il Consorzio ha curato inoltre la progettazione di cassa di laminazione a monte del fosso Segagnana per la cui realizzazione dovranno essere individuate risorse economiche specifiche dagli enti preposti (Regione Toscana, Comune di Campo nell'Elba) visto che le risorse messe a disposizione con TRIG-Eau sono sufficienti ad effettuare le opere di stombamento e adeguamento della sezione di deflusso.

Nell'area in questione infatti, sia per insufficienza idraulica in diverse sezioni del corso d'acqua che a causa del delicato nodo della confluenza del Segagnana nella Galea, si verificano esondazioni frequenti, così



RICERCA NEL SITO



Intervento realizzato con il cofinanziamento FEASR
dal piano di sviluppo rurale 2014-2020 Regione Toscana submisura 3.2



Regione Toscana



CHIANTI CLASSICO

CONTATTI | PUBBLICITÀ | IL NOSTRO LOGO

Mercoledì 19 febbraio 2020 9:23

UN NUOVO
SPAZIO



ilGazzettino
del Chianti e delle colline fiorentine

UN NUOVO
SPAZIO

Villa San Martino
RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA
CENTRO DIURNO

Accesso al Centro Diurno
anche SABATO e DOMENICA



Centro Medico Toscano

PREZZI SIMILI AL TICKET
ZERO TEMPI DI ATTESA



CHI SIAMO

VIDEOGALLERY

FOTOGALLERY

LETTERE & SEGNALAZIONI



BAGNO A RIPOLI

BARBERINO V.E.

GREVE IN CHIANTI

IMPRUNETA

SAN CASCIANO V.P.

TAVARNELLE V.P.

ALTRE AREE ▼



Chianti **Express**



SALDI • SCONTI FINO AL 70%

SAN CASCIANO V.P.

19.02.2020 h 09:03 Di REDAZIONE

ARCHIVIO NOTIZIE

Tubi abbandonati e percorso lungo Pesa: risponde il Consorzio di Bonifica

Il presidente Bottino: "I tubi li deve rimuovere Alia. Il Percorso è a servizio delle attività di bonifica"



SAN CASCIANO - L'ultima segnalazione, relativa alla situazione lungo la Pesa, con particolare riferimento alla presenza massiccia di sassi e, in questo caso, anche di due grossi tubi, fatta da un lettore al *Gazzettino del Chianti*, vede la risposta del presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Marco Bottino.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"La Pesa... sembra una cava. E spuntano anche due grossi tubi"

"Volentieri rispondiamo all'ultima lettera al **Gazzettino** sullo stato di presunto abbandono della Pesa - esordisce Bottino - per cogliere nuovamente l'occasione di comunicare a tutti i lettori del **Gazzettino** e cittadini della Val di Pesa le caratteristiche naturali del torrente e la strategia di gestione che il Consorzio attua in stretto contatto con i soggetti istituzionali e associativi che fanno parte degli organismi di confronto e di condivisione del Contratto di Fiume della Pesa, a cui in tanti e sempre di più hanno aderito e auspichiamo vorranno presto aderire".

"Nelle settimane successive agli eventi meteo di novembre e dicembre 2019 - riprende - abbiamo ricevuto e letto da diverse parti, anche sui social, numerose segnalazioni, critiche e richieste di ripristino relative al Percorso della Pesa. Il tracciato presenta infatti, per la quasi totalità del suo sviluppo di oltre 30 km, diverse criticità e benché resti in sostanza transitabile dai mezzi d'opera per eventuali interventi di bonifica e manutenzione, risultano in larga parte compromesse le funzioni secondarie ed accidentali di sentiero naturalistico e/o percorso pedociclabile, particolarmente apprezzate e reclamate dalle comunità locali".



"In proposito - continua Bottino - il Consorzio ha steso un report delle necessità, delle possibili soluzioni e delle tempistiche di attuazione che ha condiviso in sede di Contratto di Fiume e trasmesso ai Comuni interessati e al Genio Civile della Regione Toscana chiedendo che siano parte attiva nella risoluzione positiva di diverse questioni emerse nel tempo in merito al Percorso (es. utilizzo ai fini sociali e ricreativi, carrabilità di alcuni tratti da parte dei frontisti, manutenzione del fondo e delle alberature pertinenti, sicurezza dell'area e possibilità di intervento per i mezzi di soccorso, raccolta rifiuti)".

"Come Consorzio - ricorda - non è certo la prima volta che scriviamo, pubblichiamo e ribadiamo alcune precisazioni fondamentali: il Percorso è stato pensato e voluto prima di tutto come pista di servizio per le attività di sorveglianza e di bonifica, in secondo luogo come area demaniale regionale e spazio utile in molti tratti per la libera laminazione delle piene e solo da ultimo come anche percorso pubblicamente fruibile. Specie a seguito di alcuni episodi giudiziari che hanno visto chiamati in causa per varie responsabilità il Consorzio e le amministrazioni comunali, siamo stati costretti ad adottare un piano difensivo di limitazione dei rischi e delle responsabilità con la quasi totale eliminazione di cartelli e pannelli informativi precedentemente installati, in attesa di una definizione normativa chiara e precisa circa la natura giuridica e le possibilità di percorrenza pubblica delle opere e pertinenze fluviali come questa".

"Una situazione che ci dispiace molto - sottolinea il presidente del Consorzio di Bonifica - perché pienamente convinti delle grandi potenzialità paesaggistiche, sociali e pure turistiche di una percorrenza con finalità plurime ma che non vuol dire assolutamente abbandono del corso d'acqua: il Consorzio non ha mai interrotto e continua la propria attività di vigilanza e manutenzione del torrente e delle sue pertinenze, potendo contare comunque sulla percorribilità per i nostri mezzi operativi lungo quasi tutta la Pesa".

"Diciamo che in questa fase - argomenta - ci limitiamo alle nostre più strette competenze, ovvero ai lavori di difesa del suolo e di cura dell'alveo con finalità di sicurezza idraulica, pronti ad intervenire per riparare il Percorso al ricevimento dei primi segnali di interesse e di risoluzione delle questioni di altra natura da parte delle amministrazioni regionale e comunali coinvolte".

"Nello specifico infine - conclude - la presenza dei due tubi, così come segnalati, non pare essere riconducibile ad opere o sistemazioni del Consorzio e pertanto saranno da ripristinare a cura del proprietario della tubazione o rimossi come rifiuti da parte del Comune e di Alia, a cui su richiesta potremmo dare volentieri il nostro aiuto operativo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERE & SEGNALEZIONI

SONDAGGI DEL GAZZETTINO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REDAZIONE E CONTATTI ARCHIVIO EDIZIONE DIGITALE
**COOKIES ON
THIS WEBSITE**

We use cookies to ensure that we give you the best experience on our website. If you continue without changing your settings, we'll assume that you are happy to receive all cookies from this website. If you would like to change your preferences you may do so by following the instructions [here](#).

Close

**IL GIORNALE
DI CALABRIA**

IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

**LA TV
CHE... TI ACCENDE**
sul CANALE 17

RTC
Telecalabria

HOME REDAZIONE ARGOMENTI PROVINCE RTC – TELECALABRIA RTC – RADIO CATANZARO

NEWS

a e sviluppo, Caligiuri (Fi): "Preoccupa il taglio di 2,7 mld da parte dell'Ue" Consorzio di Bonifica, il Tirreno Catanzarese lancia l'allarme

CONSORZIO DI BONIFICA, IL TIRRENO CATANZARESE LANCIA L'ALLARME SUL FIUME SAVUTO

19 FEB 2020



Si è riunito il consiglio dei delegati del consorzio di bonifica Tirreno Catanzarese, presieduto dal Presidente Francesco Arcuri, per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio e per l'approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.

"Con l'approvazione del documento contabile – spiega un comunicato – si dà avvio al piano gestionale per il 2020 inerente le attività del Consorzio. In particolare si autorizza l'assunzione dei lavoratori stagionali per le manutenzioni e la gestione degli impianti irrigui e degli addetti alla manutenzione ed alla pulizia della rete scolante. Tutto finalizzato – è scritto ancora – al miglioramento del servizio irriguo che interessa gli agricoltori della Piana di S. Eufemia per la produzione delle eccellenze agricole, in particolare, in questo inizio anno, della cipolla rossa di Tropea, delle produzioni in serra, ecc. Particolare importanza è riservata alla difesa idraulica del territorio con l'avvio della manutenzione e pulizia di oltre 150 km, a rotazione triennale, di rete scolante". Nel corso della discussione, da parte degli agricoltori, "è stata messa in rilievo l'importanza che riveste la distribuzione dell'acqua per uso irriguo, gestita dal Consorzio, che deve essere sempre di buona qualità per produrre buon cibo. A tal proposito – si fa rilevare – è stato segnalato l'urgente ed indifferibile intervento necessario sull'opera di presa sul fiume Savuto, la quale, a seguito delle più o meno recenti alluvioni che hanno interessato l'alveo del fiume stesso, si trova in una situazione precaria; urge intervenire onde evitare danni ulteriori ed irreparabili che metterebbero fuori uso l'opera stessa e impedirebbero quindi l'erogazione dell'acqua irrigua in tutta la

CERCA ARTICOLO

Cerca articolo

PROVINCE

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO CALABRIA

VIBO VALENTIA

ULTIME NOTIZIE



Sanità a Cosenza, Sapia (M5S): "Si è dimessa la commissaria dell'Asp"

FEBBRAIO 19, 2020



Agricoltura e sviluppo, Caligiuri (Fi): "Preoccupa il taglio di 2,7 mld da parte dell'Ue"

FEBBRAIO 19, 2020



Consorzio di Bonifica, il Tirreno Catanzarese lancia l'allarme sul fiume Savuto

FEBBRAIO 19, 2020

valle del Savuto, compromettendo la produzione della cipolla rossa di Tropea. Per tutto ciò è stata espressa grande preoccupazione dai rappresentanti del Consorzio della zona del Savuto, il Consorzio, da parte sua, ha assicurato che è stato predisposto un apposito intervento di messa in sicurezza dell'opera di presa che necessita di un finanziamento urgente da parte della Regione Calabria, alla quale il relativo progetto è già stato inoltrato". A conclusione dei lavori il Presidente Francesco Arcuri ha assicurato il massimo impegno da parte delle strutture del Consorzio "indirizzato sia al miglioramento dei servizi, che al rispetto della legalità e della trasparenza, così come previsto nel Piano Triennale oggetto di approvazione nella seduta di Consiglio".

redazione@giornaledicalabria.it



Download PDF



per vedere cosa piace ai tuoi amici.

RELATED POSTS



Anno giudiziario a Catanzaro, resta alto l'allarme 'ndrangheta



Falso allarme bomba a Cosenza, fatto brillare borse di indumenti



Sanità a Catanzaro, Mastroroberto lancia l'allarme: "Da gennaio rischio emergenza anche al Policlinico"

OGGI SU RTC – PROGRAMMAZIONE DI MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 2020

RTC Telecalabria Raccontiamo in Televisione la Calabria dal 1976

- 08:00 TG Calabria RTC - Notiziario regionale
- 11:00 RTC Sport Calabria
- 14:30 RTC Catanzaro Sport
- 20:00 Ora Salute e Benessere
- 20:30 TG Calabria RTC - Notiziario regionale
- 22:30 TG Calabria RTC



Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).

SPESA SPRINT il supermercato online!

MILINO BIANCO BISCOTTI VARI g 350 **0,89€**

PIZZA RISTORANTE VARI GUSTI g 365 **1,74€**

BAULI CROISSANT g 240 **0,99€**

VOIELLO PASTA VARI FORMATI g 500 **0,67€**



#gonews.it®

Prato | Pistoia

mercoledì 19 febbraio 2020 - 10:47



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA
- CHIANTI VALDELSA
- PONTEREDA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA**
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

SEAT Ateca.
Tua da 21.500€.

ANCHE DOMENICA 23

Scopri di più

PIEMME AUTO
Via Lucchese 223 - Marcignana EMPOLI

HOME → PRATO - PISTOIA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



Torrenti e muri in sicurezza, 190mila euro investiti in Valdinievole

18 febbraio 2020 14:08 dalla Regione **Buggiano**

Facebook 4 Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace



Oltre 190mila euro spesi per mettere in sicurezza il territorio della Val di

gonews.tv Photogallery

Modigliani a Livorno



[Livorno] Modigliani, 110mila visitatori in 100 giorni. Salvetti: "Scommessa vinta"

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nievole. Sono stati presentati questa mattina nel corso di una conferenza stampa: tre importanti interventi di somma urgenza effettuati nella seconda parte del 2019 dal Consorzio di bonifica 4 Basso Valdarno, dal Genio Civile Valdarno Centrale e dalla Regione Toscana all'interno della U.I.O. Valdinievole.

Alla conferenza stampa hanno preso parte l'assessore regionale all'ambiente, Federica Fratoni; il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno Maurizio Ventavoli; Oreste Giurlani, sindaco di Pescia; Riccardo Franchi, sindaco di Uzzano; Massimo Bicchi, assessore al bilancio del Comune di Massa e Cozzile.

«Sono stati mesi molto impegnativi – ha detto l'assessore Fratoni - perché abbiamo avuto diversi eventi meteo di carattere emergenziale e rispetto a questo faccio due considerazioni: il nostro territorio ha complessivamente tenuto, segno che il lavoro di manutenzione e messa in sicurezza idraulica che la Regione da anni mette in atto sta dando i suoi frutti. Secondo, poiché ogni evento lascia comunque una eredità di conseguenze, è giusto sottolineare l'efficienza messa in campo dalle strutture del Consorzio e del Genio civile per interventi di somma urgenza a tutela della incolumità pubblica, che sono stati eseguiti a regola d'arte in tempi estremamente ridotti».

«Siamo orgogliosi di questa stretta collaborazione che ha permesso il completamento, in breve tempo, di lavori estremamente importanti - ha detto il presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, Maurizio Ventavoli -. Gli interventi sono stati possibili grazie a una stretta sinergia fra Consorzio di Bonifica, Regione e Genio civile che, in collaborazione con i Comuni, hanno garantito una presenza costante sul territorio».

«Grazie al Consorzio, alla Regione e al Genio Civile per la tempestività e per aver trovato le risorse per risolvere queste criticità, che sui torrenti Pescia di Pescia e Pescia di Collodi potevano provocare danni molto più grossi – ha detto il sindaco di Pescia Oreste Giurlani -. Questo dimostra l'importanza del lavoro di squadra e della manutenzione sul territorio: i costanti interventi programmati evitano di dover intervenire in urgenza».

«I ringraziamenti non sono scontati – ha detto il sindaco di Uzzano Riccardo Franchi -. Nel nostro caso si è trattato di un intervento immediato, a dimostrazione che il Consorzio e la Regione ci sono e che in caso di urgenza ci si muove senza lasciare spazio al tempo o alle parole. Grazie per l'immediata risposta data non solo al Comune ma soprattutto ai cittadini che hanno visto una risoluzione immediata del problema».

«Le criticità sull'argine di contenimento del Torrente Borra rappresentavano un rischio per tutta la frazione di Margine – ha spiegato Massimo Bicchi assessore al bilancio del Comune di Massa e Cozzile -. Un grande grazie, quindi, al Consorzio, al Genio Civile e alla regione Toscana per il bel lavoro fatto in un momento di massima urgenza: la risoluzione del problema in tempi brevi ha impedito che ci fossero rischi importanti per la popolazione».

Ecco gli interventi nel dettaglio, progettati e diretti dai tecnici del Consorzio

Il sondaggio della settimana

Compravendite case, ne acquisterai una?

Sì

No

Vota

pubblicità

immobiliare.it

La tua prossima casa

CERCA

Ascolta la Radio degli Azzurri

RADIO UFFICIALE

Radio Lady ON AIR FM 97.700-102.100

scarica l'App

Empoli CHANNEL

il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

con la supervisione del Genio Civile Valdarno Centrale, e realizzati attraverso un cofinanziamento tra Regione Toscana e Consorzio 4 Basso Valdarno.

Il primo ha riguardato il Torrente Pescia di Collodi dove è stato ripristinato di un tratto di circa 55 metri di muro d'argine crollato in alveo a monte del ponte delle macchie di San Piero (Comune di Pescia). Si è proceduto con la ricostruzione del tratto crollato realizzando un muro in scogliera di massi ciclopici squadriati con intasatura, riempimento in calcestruzzo e ripristino dell'arginatura in terra. Per l'operazione sono stati investiti 76.508 euro.

Il secondo intervento, per un importo complessivo di 87.424 euro, è stato effettuato su un tratto del Torrente Borra in località Margine Coperta nel Comune di Massa e Cozzile (PT). Anche in questo caso è stato ricostruito il tratto crollato mediante la realizzazione di un muro in scogliera di massi ciclopici squadriati con intasatura e riempimento in calcestruzzo. È stata quindi ripristinata l'arginatura in terra.

Infine, sul Torrente Pescia di Pescia è stato ripristinato un tratto di circa 20 metri di cordolo di fondazione, che era crollato all'interno dell'alveo in banchina sinistra idraulica a monte del ponte degli Alberghi nel Comune di Pescia (Pt). L'operazione ha richiesto una spesa di 29.592 euro, che sono serviti per la ricostruzione del cordolo di fondazione, la lastricatura della scarpata interna e la ricostruzione di lastricatura della scarpata in pietrame stuccato tra pietra e pietra.



Fonte: Regione Toscana

[Tutte le notizie di Buggiano](#)

[<< Indietro](#)

Taboola Feed

Venti di risparmio.
Link gas e luce:
10% di Sconto
 1° anno più **10%**
 di Sconto Digitale*
 per i primi 24 mesi.
APPROFITTA

Empoli, previsioni meteo a 7 giorni

Italia > Toscana > Meteo Empoli							
mer 19	gio 20	ven 21	sab 22	dom 23	lun 24	mar 25	
5.8°C 14°C	2.9°C 13.9°C	3.2°C 14.8°C	5.2°C 17°C	5.4°C 15.9°C	8°C 15°C	5°C 15°C	
stampa PDF						3BMeteo.com	

Meteo Empoli

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso clicca qui.

SUZUKI E HYBRID BE HYBRID DRIVE SUZUKI da 13.800€
 AB AUTO VERCELLI, via W. Marconi, 130 Vercelli
 0161.288837 www.abauto.it

info **vercelli24**
 il blog giornale del vercellese

SPECIALE **FIERA IN CAMPO**

CLICCA SULLA FRECCIA PER LEGGERE ARTICOLI, NOVITA', APPROFONDIMENTI

Prima Pagina Pro Vercelli Cronaca Politica Attualità Arte e Cultura Spettacoli Economia Salute Sport Tempo libero Lettere Scuola Interviste Tutte le notizie
 CRESCENTINO CINTURA DI VERCELLI SANTHIATESE TRINO GATTINARA-VALSESA NOTIZIE DAL PIEMONTE NOTIZIE DALL'ITALIA

ATTUALITÀ

Mobile Facebook RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

ATTUALITÀ | 19 febbraio 2020, 12:37



ADESSO
13°C

La Baraggia sbarca alla Bit e vince un award con i suoi percorsi ciclotursitici



GIO 20
3.7°C
10.9°C

+ f t i w e



VEN 21
4.4°C
15.2°C

Una bella storia che parla di ambiente, turismo e valorizzazione del territorio

@Datameteo.com

OGGI CINEMA

RUBRICHE

- Patronale di Asigliano
- Fiera in Campo
- Appuntamenti
- Annunci gratuiti
- Racconti e poesie
- Fotogallery
- Videogallery
- Libri

CERCA NEL WEB

Google



La Baraggia sbarca alla BIT Borsa Internazionale del Turismo 2020, racconta il suo impegno nello sviluppo turistico ecosostenibile e vince un award!

Tutto inizia a dicembre 2018 a Buronzo, in uno degli edifici del castello consortile trasformato nel ristorante Armonie in Corte da Anna Maria

InfoVercelli24
 Mi piace 8926 "Mi piace"
 Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

PIEMONTE
 CNOSFAP
 Piemonte Orientale
 Formazione professionale salesiana
 Manutentore del verde

VercelliFiere Caresanablot (VC) 43ª edizione
FIERA IN CAMPO
 28-29 Febbraio
 1 Marzo 2020
 giovani di confagricoltura ongi

IN BREVE

mercoledì 19 febbraio

ACCADEVA UN ANNO FA



Politica
"Trino, conti a posto: il sindaco non cerchi un capro espiatorio"



Sport
Una rete lampo di Raffaelli illude l'Amatori



Cronaca
Sparò tre colpi di pistola alla moglie: in tribunale l'agricoltore di Villarboit

[Leggi tutte le notizie](#)

Corrado. Insieme alla guida turistica Giulia Varetti decide di provare a lanciare il progetto "Bikesquare", introducendo la possibilità di noleggiare biciclette elettriche in Baraggia, mettendo a disposizione percorsi esperienziali disponibili su una App per smartphone. La Baraggia ricordiamo è stata inserita nelle aree Sic-Siti d'Importanza Comunitaria - Rete Natura 2000 del Piemonte.

Si erano già testati degli itinerari ciclabili tra le cascine con la Strada del Riso Vercellese di Qualità: la consapevolezza della presenza di percorsi già esistenti, a costo zero, che non richiedono investimenti se non di comunicazione, è sempre più grande. La vera domanda è: come far conoscere il territorio della Baraggia e come farlo vivere, non solo dal punto di vista agricolo, ma anche turistico?

"Le prime domande, per capire le esigenze del pubblico e degli operatori turistici, le abbiamo fatte alla BIT 2019, dove con Bikesquare avevamo una postazione nell'area dedicata alle start-up turistiche" racconta Anna Maria Corrado. "Poi abbiamo organizzato un open day di 3 giorni ad Armonie in Corte, a Buronzo, per raccogliere le testimonianze, i valori e le richieste del territorio della Baraggia dalla voce degli abitanti stessi".

Con tante informazioni, tante richieste, tanti incoraggiamenti parte quindi il lato pratico: il 7 marzo 2019 due auto del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, con a bordo una ristoratrice, una guida turistica specializzata nelle terre del riso piemontesi e lombarde e un sindaco di Baraggia (l'allora sindaco di Rovasenda Giuseppe Delmastro), si muovono con un registratore GPS e percorrono diversi itinerari ad anello che, con durate e chilometraggi diversi, partono da Buronzo, fanno scoprire il territorio e fanno rientro nel borgo.

"A questi primi itinerari tracciati abbiamo dato un titolo, una descrizione generale e i dettagli dei punti di interesse" racconta Giulia Varetti "inserendo il territorio Baraggia sul portale Bikesquare e sulla relativa app per i percorsi autoguidati. Le fotografie a corredo di questi testi sono state fornite dal Consorzio, permettendoci di raccontare anche per immagini quanto sia unico e straordinario questo territorio, che va dalle risaie dell'unica dop del riso all'ultima porzione di savana protetta dalla riserva".

Qualche mese dopo, sempre con il supporto del Consorzio, delle guide naturalistiche del Centro Atlantide e degli studenti del corso di "Accoglienza e Promozione" del Ciofs di Vercelli, si fanno altre due uscite, tracciando nuovi itinerari e definendo ulteriori punti di interesse. Non si tratta solo di monumenti o aspetti artistici e architettonici, gli itinerari raccontano l'ambiente, le aziende agricole, la coltivazione del riso, il sistema delle acque e dei canali, la presenza straordinaria delle cigogne (su questo argomento, in collaborazione con Lipu Biella e la community Instagram IG Piemonte e IG Vercelli Biella, nasce il CicognaDay in bicicletta).

Il presidente del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, Dino Assietti, è certo che il territorio di Baraggia abbia notevoli potenzialità turistiche: "Stiamo parlando di un territorio di antiche origini, ancora visibili nella Riserva Naturale delle Baragge, anche conosciuta come l'ultima "savana d'Italia". Non mancano inoltre le testimonianze architettoniche medievali, come il Castello di Buronzo e il Ricetto di Candelo, considerato una vera e propria Pompei del Biellese, oltre ad altri numerosi castelli e borghi antichi. Il progetto Bikesquare coniuga perfettamente la promozione delle attrattive naturali e storiche della Baraggia con le eccellenze enogastronomiche del territorio, come il Riso di Baraggia Biellese e Vercellese DOP, l'unica in Italia".

Oggi, dopo aver pensato e testato il menu per i bikers (in collaborazione

Cris e Mery, gusto e tradizione conquistano in Tv: "Dopo 'Camionisti in trattoria' è arrivata tanta gente, perfino da Brescia" FOTO (h. 09:59)



Ricominciare: dopo la separazione (h. 09:24)



Abbruciamento delle stoppie, la Regione fa marcia indietro. Ora decideranno i sindaci (h. 09:08)



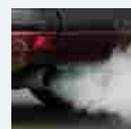
martedì 18 febbraio

Servizio navetta per il Veglione di Carnevale (h. 14:01)



lunedì 17 febbraio

Troppi sforamenti del Pm10: altre limitazioni al traffico (h. 13:07)



domenica 16 febbraio

Il silenzio dei Templari a Vercelli (h. 12:59)



Una serata su Sport e disabilità (h. 12:58)



Meteo: viviamo l'inverno più caldo della storia (h. 12:39)



Carnevale, è la domenica della sfilata (h. 09:14)



sabato 15 febbraio

"Parco Camana, non ci sono piante a rischio" (h. 15:15)



[Leggi le ultime di: Attualità](#)

con Riso&Riso di Vercelli), dopo aver studiato un programma apposito per le scuole alla scoperta del riso e del territorio, dopo aver promosso questo tipo di attività anche per gruppi turistici, team building e addii al nubilito/celibato, ci sono 7 itinerari percorribili in autonomia a piedi o con la propria bici, 4 biciclette elettriche noleggiabili da Armonie in Corte, una nuova partecipazione alla Bit 2020 e un riconoscimento ("Best Social Network Engagement") dedicato a questo territorio e a come stiamo cercando di raccontarlo. Fino a qui è stato possibile grazie a un grande gioco di squadra, che deve sempre più crescere con l'ingresso di nuovi attori sul territorio.



**DAL 22 GIUGNO
 IN EBOOK €4.99, IN LIBRERIA €13**

**UNA CORSA
 CONTRO
 IL TEMPO
 PER
 RAGGIUNGERE
 LA VERITÀ.**

NEROITALIANO
 Una città, un crimine.

**4 modi per
 smettere di
 lavorare**

Per chi ha 350.000 €: ricevi aggiornamenti periodici e la nostra guida sulla pensione senza spese.

Scopri di più

FISHER INVESTMENTS ITALIA

**VISIT
 MONTEROSA**

www.visitmonterosa.com

Ti potrebbero interessare anche:



Allarme Verisure...
 verisure.it



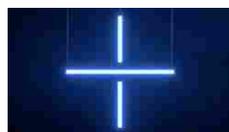
1% di CashBack e quota...
 American Express Blu



Troppi sforamenti del...
 I provvedimenti in vigore da martedì 17 febbraio

Implantologia e Protesi Dentarie
 Odontoiatria Conservativa e Igiene
STUDIO DENTISTICO
ODONTOSERVICE
 Cosmesi Dentale e Sbiancamento
 Trattamento Piorrea e Igiene

Cossato via Mazzini, 2/M - Tel 0153701019



Banca Mediolanum ti dà...
 Pubblicità - Banca Mediolanum



SEAT Leon Black...
 SEAT Italia



Tappa vercellese per il...
 Nella puntata in onda domenica 16 febbraio si pranza ad Arborio e...

**VIAGGIA
 SUI BINARI
 DELLA
 STORIA.**

TRENITALIA
MUSEO EGIZIO

Ingresso ridotto per i clienti regionali
museoegizio.it Via Accademia delle Scienze 6, Torino



SEAT Ateca. Il SUV a febbraio da...
 SEAT Italia



Da Velasca a te: le scarpe artigianali...
 Velasca



Schianto a Collobiano, tre feriti



"Al centro massaggi gli affari vanno..."

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sei qui: Home > Attualità > Attualità > Lamezia, programmata attività del consorzio di bonifica tirreno catanzarese

Lamezia, programmata attività del consorzio di bonifica tirreno catanzarese

Mercoledì, 19 Febbraio 2020 13:07

Consiglia 2



Lamezia Terme - Il 18 febbraio si è riunito il Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese presieduto dal Presidente Francesco Arcuri per l'approvazione del Bilancio di previsione 2020, per l'autorizzazione all'esercizio provvisorio e per l'approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022. "Con l'approvazione del documento contabile - scrivono in una nota - si dà avvio al piano gestionale per il 2020

inerente le attività del Consorzio. In particolare, si autorizza l'assunzione dei lavoratori stagionali per le manutenzioni e la gestione degli impianti irrigui e degli addetti alla manutenzione ed alla pulizia della rete scolante. Tutto finalizzato al miglioramento del servizio irriguo che interessa gli agricoltori della Piana di S. Eufemia per la produzione delle eccellenze agricole, in particolare, in questo inizio anno, della cipolla rossa di Tropea, delle produzioni in serra ecc... Particolare importanza è riservata alla difesa idraulica del territorio con l'avvio della manutenzione e pulizia di oltre 150 km, a rotazione triennale, di rete scolante".

"Nel corso della discussione - proseguono - da parte degli agricoltori è stata messa in rilievo l'importanza che riveste la distribuzione dell'acqua per uso irriguo, gestita dal Consorzio, che deve essere sempre di buona qualità per produrre buon cibo. A tal proposito è stato segnalato l'urgente ed indifferibile intervento necessario sull'opera di presa sul fiume Savuto, la quale, a seguito delle più o meno recenti alluvioni che hanno interessato l'alveo del fiume stesso, si trova in una situazione precaria; urge intervenire onde evitare danni ulteriori ed irreparabili che metterebbero fuori uso l'opera stessa e impedirebbero quindi l'erogazione dell'acqua irrigua in tutta la valle del Savuto, compromettendo la produzione della cipolla rossa di Tropea. Per tutto ciò è stata espressa grande preoccupazione dai rappresentanti del Consorzio della zona del Savuto, il Consorzio, da parte sua, ha assicurato che è stato predisposto un apposito intervento di messa in sicurezza dell'opera di presa che necessita di un finanziamento urgente da parte della Regione Calabria, alla quale il relativo progetto è già stato inoltrato".

"A conclusione dei lavori il Presidente Francesco Arcuri ha assicurato il massimo impegno da parte delle strutture del Consorzio indirizzato sia al miglioramento dei servizi, che al rispetto della legalità e della trasparenza, così come previsto nel Piano Triennale oggetto di approvazione nella seduta di Consiglio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.tetporte.it

**Fai la differenziata**

Ultime notizie



Lamezia, programmata attività del consorzio di bonifica tirreno catanzarese



Lamezia, assolto dall'accusa di aver violato la sorveglianza speciale



Nicotera (Patto sociale): "Assemblea congiunta Lamezia-Catanzaro potrebbe essere un nuovo inizio"



Evade dai domiciliari e va a passeggio, arrestato dai carabinieri nel cosentino



Lamezia, convegno Scuola Superiore per Mediatori Linguistici in via Po il 21 febbraio



Canile illegale in struttura abusiva a Crotona, denunciato responsabile



Smartwatch gli segnala forte tachicardia, 33enne salvato grazie a medico lametino

MARCHE NOTIZIE.it

Home > Economia > Economia Fermo

ECONOMIA **ECONOMIA FERMO**

Presentate a Fermo le risorse del piano ProteggItalia

19 Febbraio 2020 🗨️ 0

CONDIVIDI



“Fare squadra” per cogliere un’opportunità da 150 milioni di euro nel prossimo triennio. Sono le risorse destinate alla prevenzione del rischio idrogeologico, nelle Marche, da parte di “ProteggItalia”: il Piano nazionale per la sicurezza del territorio che stanziava complessivamente 10,5 miliardi dal 2019 al 2021. La dotazione mette a sistema tutte le risorse nazionali dei vari ministeri coinvolti, per gestire emergenze, curare prevenzione e manutenzione, semplificare e rafforzare gli adempimenti amministrativi di velocizzazione della spesa. A Fermo il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli insieme agli

f 20,919 Fans LIKE

🐦 4,095 Followers FOLLOW

▶ 0 Subscribers SUBSCRIBE

Popolari

MARCHE

Foschia



10.6 °C ≈ 13.9°
≈ 7°

☁ 81% ↔ 2.6kmh 🌧 75%

GIO	VEN	SAB	DOM	LUN
11°	12°	12°	13°	14°

Gossip

Dopo le vacanze un italiano su tre non fa più sesso

redazionemacerata - 29 Settembre 2019 0

assessori regionali Angelo Sciapichetti e Fabrizio Cesetti, al consigliere regionale Francesco Giacinti e al presidente del Consorzio di bonifica Claudio Netti, ha incontrato sindaci e amministratori del Fermano per predisporre progettazioni esecutive in grado di intercettare le opportunità previste, anticipando le risorse necessarie attraverso un fondo rotativo di progettazione. Come stabilito dal Piano, la Giunta regionale sta provvedendo all'istituzione del Nos (Nucleo operativo di supporto), costituito da tecnici e coadiuvato dal Commissario per il dissesto: il presidente della Regione.

"Gli incontri che facciamo sul territorio – ha detto il presidente Luca Ceriscioli – servono per sensibilizzare i sindaci nel realizzare in tempo i progetti. Infatti, il Governo nazionale ci ha richiesto quali sono i progetti cantierabili e noi risponderemo con una richiesta di 40milioni di euro di progetti. Dobbiamo stabilire quali sono le priorità perché non possiamo perdere queste opportunità per difendere il nostro bellissimo territorio, visto che anche la programmazione economica europea parla di sicurezza dei territori. Dentro questa strategia le Marche devono giocare una partita vincente per non sprecare i fondi previsti".

Sciapichetti ha evidenziato "una svolta epocale per le Marche riguardante la difesa del suolo. I Comuni hanno problemi legati al dissesto idrogeologico e grazie agli sforzi fatti siamo riusciti ad avere un cospicuo pacchetto di finanziamenti necessari a far cantierare ai Comuni stessi i progetti relativi la messa in sicurezza del territorio".

L'assessore Cesetti, da parte sua, ha ricordato che "negli anni il territorio fermano si è dovuto misurare con eventi attinenti il dissesto idrogeologico. Sono fondamentali gli interventi di manutenzione e prevenzione, in particolare rivolti ai fiumi. Occorre, però, che i Comuni siano all'altezza e pronti con una progettualità condivisa che sappia dare risposte alle fragilità del nostro territorio".

"Finalmente – ha sottolineato infine Netti – cambia il rapporto tra Comuni e i livelli istituzionali più alti a partire dalla Regione sino al Ministero con sindaci proponenti che giocano un ruolo molto attivo"



Rocco Siffredi sbarca nella Riviera delle Palme

Redazione Centrale - 1 Aprile 2019

0

TI POTREBBERO INTERESSARE



1% di CashBack e quota gratuita il 1° anno: richiedi Blu American Express.

American Express Blu



SEAT Leon Black Edition. Tua da 179€ al mese, TAN 3,99 % – TAEG 5,15%.

SEAT Italia



Scarpe Velasca. Fanno innamorare migliaia di...

Velasca



SEAT Ateca. Il SUV a febbraio da 21.500€...

SEAT Italia



Con Gas 20 di Enel Energia hai -20% sul...

Titolo: Gas 20 di Enel Energia

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

OggiTreviso > Montebelluna > Canali prosciugati per la manutenzione stagionale

Canali prosciugati per la manutenzione stagionale

Al via le "Asciutte 2020" del Consorzio di bonifica Piave



Ingrid Feltrin Jefwa | [commenti](#)



MONTEBELLUNA – Come ogni anno il **Consorzio di bonifica Piave** prosciuga i suoi canali per avviare le manutenzioni stagionali: una mole importante di lavoro che vede impegnate **70 persone tra operai consorziali e personale avventizio appositamente assunto per questo periodo**, inoltre, 15 ditte esterne effettueranno lavori di manutenzione e riparazione vari. Inoltre, Ufficio Pesca della Provincia si farà carico della raccolta e della successiva reintroduzione del pesce alla riapertura dell'acqua.

In buona sostanza si tratta di: **"Lavori di manutenzione e riparazione di paratoie di canali secondari e terziari, interventi di stuccatura e riparazione a canalette e manufatti in cemento armato, espurghi e pulizie varie su canali e bacini, manutenzione ed eventuale sostituzione di saracinesche saracinesche, manutenzioni e pulizie su impianti e centraline consorziali"**. Ma sono previsti anche interventi di consolidamento e difesa di sponda con roccia di alcuni canali e torrenti.

Va precisato che tutti i canali che hanno origine **da Fener (Canale Brentella) sono interessati all'asciutta a partire dal 21 febbraio fino al 4 marzo** con il seguente calendario, fanno sapere dal Consorzio: "Il canale – condotta Asolo-Maser verrà chiuso a partire dalle 6 di venerdì 21 febbraio; La Roggia Ulliana ed il Canale del Bosco verranno chiusi a partire dalle 4 di sabato 22 febbraio; La derivazione dal Fiume Piave a Fener verrà chiusa a partire dalle 4 di domenica 23 febbraio; La riapertura della derivazione, salvo cause di forza maggiore, è prevista alle 4 di mercoledì 4 marzo".

0 [Tweet](#)
[Condividi](#)

[Invia ad un amico](#)
[stampa la pagina](#)
[aggiungi ai preferiti](#)

ZOOM: A- A+

Leggi altre notizie di Montebelluna

Dello stesso argomento

19/02/2020
Atti vandalici in piazza: scatta la denuncia contro ignoti dal comune di Montebelluna

Il sindaco condanna l'accaduto e annuncia nuove telecamere

18/02/2020
"I nostri governanti sanno solo parlare e basta...": lo sfogo del parroco per la mancata ricostruzione

Lo sfogo di don Giovanni Gatto, originario di Montebelluna, parroco a L'Aquila dove la ricostruzione post terremoto è ferma

18/02/2020
"Attenzione, qui trovate bocconi avvelenati per cani e gatti"

Bocconi avvelenati vicino al palazzetto Legrenzi

17/02/2020
Nuovo atto vandalico a Santa Maria in Colle: divelti e rubati i lampioncini del parcheggio

Non c'è pace per uno dei luoghi più amati dai Montebellunesi

PORTOFERRAIO

Oggi 11° 14°
 Domani 11° 14°
 Un anno fa? [Clicca qui](#)



1 trucco casalingo per migliorare l'udito
 Questo metodo molto semplice migliora radicalmente l'abilità di udire e fa sì che i suoni diventano più acuti anche del 79%.



Cerca...

mercoledì 19 febbraio 2020 [Mi piace 9389](#)

TOSCANA ELBA VALDICORNIA CECINA LIVORNO PISA GROSSETO LUCCA MASSA CARRARA PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Sport Interviste Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CAMPO NELL'ELBA CAPOLIVERI CAPRAIA ISOLA ISOLA DEL GIGLIO MARCIANA MARCIANA MARINA PORTO AZZURRO PORTOFERRAIO RIO

Tutti i titoli: [Fosso di Segagnana, iniziati i lavori corso nel Comune di Marciana](#) [Nesos, il vino nato dal mare al Tg1- VIDEO](#) [Piscine e uso di acqua potabile, come fare](#) [Novità e progetti in](#)

Attualità

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO 2020 ORE 12:57

Fosso di Segagnana, iniziati i lavori

[Mi piace 1](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



Foto di repertorio

I lavori sono a cura del Consorzio di Bonifica Toscana Costa e riguardano la mitigazione del rischio idraulico in località La Foce

CAMPO NELL'ELBA — Il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa con una nota fa sapere che la progettazione e realizzazione dell'intervento di detombamento del **fosso Segagnana, nel Comune di Campo nell'Elba**, rientra nelle attività del progetto transfrontaliero **Italia-Francia Trig-Eau** (Transfrontalierità, Resilienza, Innovazione & Governance per la prevenzione del Rischio

Idrogeologico) finanziato sul Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (Fesr) nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (Cte).

Capofila del progetto Trigeau è il **Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa** che coordina un gruppo di 10 partner: Comune di Campo nell'Elba, Scuola Superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna, Università degli Studi di Sassari, Comune di Solarussa, Ente Parco Portofino, Università degli Studi di Genova, Comune di Camogli, Agence des Villes et Territoires Méditerranéennes Durables ed Ea éco-entreprises.

Il progetto Interreg Marittimo Italia-Francia T.R.I.G.-Eau si pone l'obiettivo di affrontare la **problematica del rischio alluvioni dovuto al tombamento dei corsi d'acqua** e al sempre maggiore incremento di aree urbanizzate e superfici impermeabilizzate con conseguenti difficoltà di regimazione del deflusso idrico.

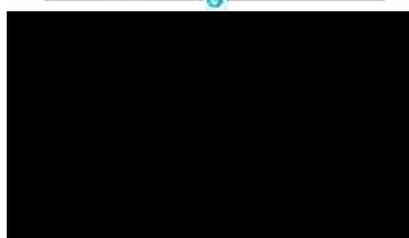
Il progetto, infatti, mira a sviluppare la resilienza dei territori promuovendo infrastrutture verdi per la gestione dei deflussi meteorologici, al fine di ristabilire il ciclo naturale dell'acqua favorendo l'infiltrazione e riducendo la quantità di deflusso superficiale delle acque che è causa di allagamenti in zone urbane.

Il progetto Trigeau, spiegano dal Consorzio di Bonifica Toscana Costa, prevede la realizzazione di **3 interventi dimostrativi innovativi**: uno in Liguria, uno in Sardegna e **uno in Toscana nel Comune di Campo dell'Elba**. Il detombamento del fosso Segagnana a Campo nell'Elba rappresenta il **primo intervento di detombamento all'isola d'Elba e uno dei primi in Toscana**.

L'intervento è stato **progettato e appaltato dal Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa**. L'importo complessivo dell'intervento è pari a **250.000,00 euro**.

L'intervento non è finalizzato alla "messa in sicurezza idraulica" ma alla **"mitigazione" del rischio idraulico nell'area de La Foce** interessata dall'attraversamento del corso d'acqua, tramite riduzione del tratto tombato, adeguamento della sezione idraulica e creazione di un sistema di sbocco nel Fosso della Galea alternativo all'immissione diretta, al fine di ovviare al problema del rigurgito della Fosso Galea nel Segagnana.

CORRIERE DELLA SERA TV



Napoli, Santori: «Chi mi contesta non è una sardina»

Orari TRAGHETTI ELBA

Programmazione **CINEMA**

FARMACIE DI TURNO

1 trucco casalingo per migliorare l'udito

Questo metodo molto semplice migliora radicalmente l'abilità di udire e fa sì che i suoni diventano più acuti anche del 79%.

NUOVO ALFA ROMEO STELVIO

DA 399€ AL MESE CON NOLEGGIO, LEASING O FINANZIAMENTO

RICHIEDI UN PREVENTIVO

Il Consorzio ha curato inoltre la progettazione di cassa di laminazione a monte del fosso Segagnana per la cui realizzazione dovranno essere individuate risorse economiche specifiche dagli enti preposti (Regione Toscana, Comune di Campo nell'Elba) visto che le risorse messe a disposizione con Trigeau sono sufficienti ad effettuare le opere di stombamento e adeguamento della sezione di deflusso.

Nell'area in questione infatti, sia per insufficienza idraulica in diverse sezioni del corso d'acqua che a causa del delicato nodo della confluenza del Segagnana nella Galea, **si verificano esondazioni frequenti**, così come riportato anche nella cartografia del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, che individua l'area come soggetta ad alluvioni frequenti (due esempi: gli eventi del 2002 e del 2011).

Il carattere dimostrativo dell'intervento si evince da numerosi fattori localizzati tra cui la **mitigazione del dissesto idrogeologico**, la riduzione del **rischio alluvioni nella zona circostante**, **il ripristino di un servizio ecosistemico**, una progettualità compartecipata tra pubblico (Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa) e privato (Campeggio alle degli Ulivi la cui proprietà è interessata da due tombamenti importanti del corso d'acqua), un utilizzo più razionale del suolo ed una maggiore facilità ed efficacia delle attività di manutenzione del fosso a cielo aperto.

I lavori sul fosso Segagnana sono stati avviati il 3 Febbraio dall'Rti aggiudicataria composta da Del Debbio Spa e Nanni Elba coop Agricolo Forestale a.r.l. La direzione lavori dell'intervento è affidata alla Dream Italia.

- ➔ [Fondi Ue, progetto contro rischio alluvioni](#)
- ➔ [Progetti europei, tavolo su rischio alluvioni](#)
- ➔ [7 novembre 2011 - 7 novembre 2013, due anni dopo il punto sull'alluvione all'Elba](#)

Taboola Feed

Ultimi articoli

Vedi tutti

Attualità	 Fosso di Segagnana, iniziati i lavori
Attualità	 Nesos, il vino nato dal mare al Tg1- VIDEO
Attualità	 Piscine e uso di acqua potabile, come fare
Attualità	 Novità e progetti in corso nel Comune di Marciana



OFFERTA ALLARME -50%
PREZZI 2019 IVA ESCLUSA

Furti in abitazione. Scopri come difenderti con Verisure. Promo -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



Furti in casa: proteggiti con Verisure. Calcola il preventivo

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



SEAT Leon Black Edition. Scopri di più.

SEAT Italia | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

LOCALITÀ RIELLO PROPRIETÀ DANUBIO

TusciaWeb
Citizen Journal
non riceve alcun finanziamento pubblico

NUOVE COSTRUZIONI
APPARTAMENTI & LOCALI COMMERCIALI

Ultimo aggiornamento: 19 febbraio 2020 alle 14:58

Home | Cronaca | Politica | Economia | Agricoltura | Salute | Cultura | Spettacolo | Sport | Opinione | TusciawebTV | Gallery | Archivio | Chi Siamo

Viterbo | Provincia | Lazio | Italia/Mondo | Facebook | Tusciaweb-tube | Twitter | Telegram | TusciawebOld

Tusciaweb > Economia > Politica > Provincia

Condividi:

Cronaca - Confermata l'esclusione della lista in tre delle quattro sezioni - Il presidente di Coldiretti Pacifici: "Non poteva andare diversamente, il regolamento è stato approvato da tutti"

Elezioni consorzio di bonifica, il Tar boccia il ricorso di Agricoltori riuniti di Alessandro Castellani

Condividi la notizia:

[Tweet](#)



Viterbo - I rappresentanti della lista Agricoltori riuniti



Il presidente della Coldiretti Mauro Pacifici

Viterbo - Elezioni del consorzio di bonifica Etruria meridionale e Sabina, il Tar respinge il ricorso presentato da Agricoltori riuniti contro l'esclusione della lista in tre delle quattro sezioni di contribuenza.

Secondo il tribunale amministrativo regionale, è "non fondata" la contestazione presentata da Agricoltori riuniti, che si opponeva alla sua esclusione dovuta alla mancanza di candidati della provincia di Roma, rappresentata nel territorio del consorzio solo dal comune di Montelibretti.

Agricoltori riuniti è lo schieramento che raggruppa

Cia, Confagricoltura e Copagri, opposto alla lista presentata da Coldiretti nelle elezioni del nuovo consorzio nato dalla fusione del Val di Paglia e del Reatina.

Da quanto si legge nell'ordinanza del Tar, "il concetto di 'territorio' è comunque comprensivo della provincia" e "la ratio della previsione regolamentare risponde alla necessaria rappresentatività, all'esito della fusione dei due consorzi, del territorio anche di comuni della provincia di Roma".

Altri articoli

La Regione Lazio si schiera contro l'impianto geotermico di Castel Giorgio

"Inverosimile avere certe cifre per un comune con meno di 1000 abitanti"

La chiusura della Chinotto Neri in consiglio

Consorzio urbania, annullata dal Tar l'interdittiva antimafia

"Talete, faremo un'azione di controllo"

Articoli recenti

"Scritta in Corso Italia, una maleducazione che sconfinava nell'inciviltà"

Elezioni consorzio di bonifica, il Tar boccia il ricorso di Agricoltori riuniti

Sequestrati soldi, Rolex, auto e una villa per oltre 3 milioni di euro

"Non è tollerabile che ci sia chi si approfitta della debolezza di alcune categorie scolari"

Scarabeo e Orte, avanti a tutto cuore